



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAROLINA PICCHIO

TOIC88200X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAROLINA PICCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11287** del **30/08/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 176*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 93** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 95** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 161** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 187** Attività previste in relazione al PNSD
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 200** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 207** Aspetti generali
- 209** Modello organizzativo
- 222** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 253** Piano di formazione del personale docente
- 260** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

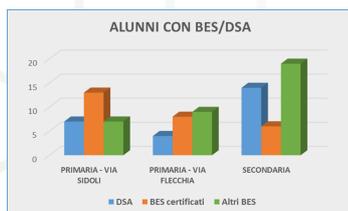
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio e bilancio sociale

Popolazione scolastica

L' I.C. Carolina Picchio ha assunto l'attuale denominazione dal 1 settembre 2024, prima denominato di via Sidoli, è nato dall'anno scolastico 2011-2012 a seguito della legge n. 111 del 2011 che ha portato alla nascita degli Istituti comprensivi. Esso appartiene alla circoscrizione 8, si situa in un territorio caratterizzato nel corso degli ultimi anni da una progressiva trasformazione sociale e culturale della popolazione. Ciò si riflette sulla composizione dell'utenza scolastica. E' possibile inoltre, rilevare che la composizione etnica e culturale varia da un plesso all'altro.

Vi è infatti una cospicua parte degli alunni di origine non italiana di cui alcuni appartenenti a famiglie immigrate da tempo e addirittura di seconda generazione, altri di recente o recentissima immigrazione. Questi ultimi, talora arrivano anche in corso d'anno scolastico e sono non parlanti la lingua italiana.

Inoltre, una parte non irrilevante degli alunni proviene da contesti non facili. In particolare vi è un importante numero di alunni con Bisogni educativi speciali, come si può evincere dai seguenti grafici.





Tuttavia, non mancano le eccellenze. Parecchi alunni e studenti nel corso degli anni raggiungono nella valutazione ottimi risultati e non mancano coloro che raggiungono eccellenti risultati nella valutazione in uscita a fine ciclo, conseguendo 10 e lode, 10 e 9.

IN CONSIDERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL TERRITORIO LA SCUOLA METTE IN ATTO LE SEGUENTI AZIONI:

- procedure condivise e standardizzate per il successo formativo - attraverso la progettazione e l'attuazione di un protocollo per l'inclusione elaborato e condiviso collegialmente, approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF che è rivolto a tutti gli alunni con BES: alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con altre forme di svantaggio. Ad esso si accompagna il PAI (Piano Annuale dell'inclusione) che tiene conto del rapporto tra bisogni e risorse materiali e umane, e un protocollo specifico per l'accoglienza dei minori adottati. Sono messe in campo varie iniziative per superare situazioni di svantaggio socioculturale e per favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri, quali progetti di Italiano come L2 in collaborazione con Università, Servizi educativi del Comune ed altri enti, nonché finanziati con i fondi PN, PNRR e Agenda Nord per il contrasto alla dispersione scolastica: in questo ambito sono attuati percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi formativi co-curricolari e percorsi. Sono attuati altri progetti volti al recupero e potenziamento delle abilità di base e degli apprendimenti di Italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e di italiano, matematica, inglese e francese nella scuola secondaria di primo grado, soprattutto dopo la valutazione del I quadrimestre. Nella scuola primaria, attraverso le risorse dell'organico dell'Autonomia, una parte delle ore di potenziamento è destinata alla copertura dei docenti assenti e al supporto classe; le ore derivanti dalle ex presenze sono dedicate all'attivazione di un laboratorio linguistico per alunni stranieri divisi per fasce di livello. Talora le attività di arricchimento o ampliamento dell'offerta formativa sono programmate nell'ambito di accordi con le scuole secondarie di II grado i cui alunni svolgono presso la scuola secondaria di I grado attività di PTCO (Liceo Regina Margherita, IIS Primo Levi).

Di seguito si elencano alcune azioni avviate che permettono di strutturare un'offerta formativa variegata e progettata sui bisogni dell'utenza:

- Un'importante strumento di arricchimento all'Offerta formativa viene dal sostegno offerto a varie associazioni del territorio che realizzano attività progettuali in ambito sportivo, sociale e culturale a beneficio della scuola con il finanziamento della Circoscrizione 8



- Nel corso degli anni scolastici 2021-2022 e 2022-23 sono stati svolti importanti progetti di ampliamento dell'offerta formativa grazie a i Fondi Strutturali Europei del PON 2014/2020, connessi agli avvisi FSE "Apprendimento e Socialità" e "Apprendimento, Socialità ed Accoglienza", tramite ai quali, nelle due annualità sono stati finanziati moduli di avviamento alla Musica, Inglese, Informatica di base e competenze linguistiche nella lingua madre per la scuola Primaria; Informatica, Chimica e introduzione ai linguaggi e alle tecniche audiovisive per la Scuola Secondaria di I grado;
- La scuola sta impiegando per la formazione di studenti e docenti i fondi PNRR connessi al D.M. 65/2023- investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR . L'investimento ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
- Attraverso i fondi PNRR linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU- connessi al D.M. 66/2023 per la digitalizzazione dell'amministrazione e della didattica si sta realizzando la formazione dei docenti e del personale ATA
- Attraverso i fondi del D.M.19/2024 per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU sono in corso di realizzazione vari interventi di prevenzione della dispersione scolastica rivolte agli studenti della scuola secondaria e delle loro famiglie.
- attraverso i fondi del Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 - 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ sono stati avviati 9 moduli pomeridiani rivolti agli alunni della scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria in corso di realizzazione.
- la scuola ha avanzato la propria candidatura per acquisire i fondi ripartiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, con cui è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado di cui agli allegati 1 e 2 al citato decreto delle "regioni in transizione" e delle "regioni più sviluppate", di cui all'Accordo di partenariato per la programmazione 2021-2027 Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere



sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027

- La scuola sta realizzando un progetto dal titolo AnimAzione colpisce ancora! in collaborazione con l'associazione Arturo Ambrosio e finanziato con i fondi del Progetto "Cinema e Immagini per le scuole " bando 2023 rivolto alla scuola dell'infanzia e ad alcune classi della scuola Primaria
- Grazie ai finanziamenti dei bandi di regione Piemonte rivolti alle scuole saranno realizzati il progetto "La scuola va in montagna" per le classi prime della scuola secondaria e "Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo" per tutti gli ordini.
- Percorsi di Ricerca-Azione Partecipativa in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per la scuola Primaria e scuola secondaria;
- iniziative da parte di mediatori di lingue diverse per supportare le famiglie nel momento dell'inserimento e per comprendere le procedure burocratiche;
- E' attiva una commissione "formazione classi prime" (primaria e secondaria di 1^grado) e un'altra dedicata alla "formazione sezioni scuola dell'infanzia " che operano permanentemente valutando quale sia il migliore inserimento anche in corso d'anno e per tutte le classi e sezioni.
- E' attivo oggi uno sportello psicologico d'ascolto rivolto agli insegnanti e ai genitori di tutto l'Istituto e agli alunni della scuola secondaria
- Convenzioni con associazioni sportive, associazioni che operano nel sociale e nel campo dell'educazione consentono un significativo arricchimento e un discreto ampliamento dell'offerta formativa.
- Sono attivi vari accordi di collaborazione:
 - accordo di collaborazione per l'attivazione del progetto "Senonsainonsei" con l'ausilio di volontari AUSER;
 - accordo di collaborazione col Comune di Torino per l'attuazione del progetto" Senior Civico" ;
 - Adesione a Reti di scopo territoriali e nazionali
 - adesione a Convenzioni, partenariati, associazioni temporanee di scopo e Patti di comunità

Territorio e capitale sociale

Purtroppo, nella realtà in cui opera la scuola si presentano alcune situazioni di disagio sociale, economico e familiare. In questi contesti, la famiglia è talora "fragile" rispetto agli approcci educativi nei confronti dei figli; emerge una difficoltà trasversale sia a scuola sia in famiglia ad individuare e far riconoscere ai bambini e agli adolescenti l'importanza delle regole. Questa criticità aumenta con la crescita dei ragazzi ed è legata



sia a fattori culturali e di costume sia a fattori connessi alla struttura della vita quotidiana a seguito delle recenti e continue trasformazioni e delle nuove forme di comunicazione, che limitano in parte la relazione adulto-bambino /preadolescente. Talvolta, in questo contesto il rapporto famiglia-scuola è indebolito e occorre ristabilire con chiarezza i ruoli all'insegna di un patto educativo di corresponsabilità condiviso. La scuola, attraverso i mezzi derivanti anche dalle relazioni con il Territorio contrasta la povertà educativa in cui versano molti minori .La scuola collabora con varie associazioni: Associazione LVIA, EssereUmani, CH4, AD 2D Lingotto VolleY, CUS Torino, EndasPiemonte ecc. La Scuola aderisce al Progetto Città dell'educazione avviato da Fondazione per la Scuola e Fondazione Compagnia di San Paolo , in collaborazione con le città di Torino , Genova , Savona e Vercelli , e grazie al supporto del Ministero dell'Istruzione e del Merito – con cui nell'ottobre 2023 è stato firmato un Protocollo d'Intesa – per fare dell'istruzione il cuore delle politiche urbane a lungo termine, considerando l'educazione la chiave per lo sviluppo del nostro Paese e delle sue comunità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CAROLINA PICCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | TOIC88200X |
| Indirizzo | VIA SIDOLI,10 TORINO 10135 TORINO |
| Telefono | 01101166130 |
| Email | TOIC88200X@istruzione.it |
| Pec | toic88200x@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | https://www.icviasidoli.it/ |

Plessi

I.C. SIDOLI - "FANCIULLI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TOAA88201R |
| Indirizzo | VIA CAROLINA INVERNIZIO,21 TORINO 10127 TORINO |

I.C. SIDOLI - "KELLER" (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TOAA88202T |
| Indirizzo | VIA PODGORA,28 TORINO 10135 TORINO |



I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ" (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TOAA88203V |
| Indirizzo | VIA MONTECORNO,21 TORINO 10127 TORINO |

I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TOEE882012 |
| Indirizzo | VIA SIDOLI,10 TORINO 10135 TORINO |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 194 |

I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TOEE882023 |
| Indirizzo | VIA FLECCHIA,10 TORINO 10135 TORINO |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 126 |

IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | TOMM882011 |
| Indirizzo | VIA PALMA DI CESNOLA 29 TORINO 10127 TORINO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 122 |



Approfondimento

I plessi sono dotati di ampi spazi esterni che ospitano giardini attrezzati con aree gioco nelle scuole dell'infanzia e orti didattici nei plessi di scuola Primaria e Secondaria. Nel plesso di scuola Secondaria di secondo grado sono predisposte aule tematiche per le varie discipline in modo da favorire la didattica laboratoriale. I fondi del PNRR ,azione Scuola 4.0, permetteranno l'ammmodernamento e l'implementazione di questi ambienti didattici che consistono in aule per la didattica laboratoriale delle varie discipline dove la progettazione dello spazio e l'integrazione delle tecnologie risponde all'obiettivo di promuovere una didattica varia, innovativa, multicanale e inclusiva. Alcune di queste saranno realizzate anche nei due plessi di scuola primaria. In sintesi grazie ai fondi PNRR saranno realizzati/implementati i seguenti ambienti che saranno pienamente operativi dall'a.s. 2024-25: Nel plesso di Via Sidoli 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica Informatico linguistico. Nel plesso di Via Flecchia 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica linguistica; nel plesso di Via Palma di Cesnola 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica informatico linguistico; 1 Aula fissa; 1 Implementazione aula Stem; 1 Aula 3.0- Implementazione aula tematica discipline antropologiche. Le nuove dotazioni si aggiungono a quanto acquisito nel corso degli ultimi anni. L'istituto, infatti, ha recentemente incrementato il proprio parco tecnologico grazie all'acquisizione di monitor interattivi sul carrello mobile acquistati con fondi ex D.M 48/2021. Nelle classi sono presenti LIM di tipo tradizionale e Digital board con OPS integrato a beneficio delle classi, soprattutto nei plessi della scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Le dotazioni nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 è stata potenziata la rete internet interna nei tre plessi: Palma di Cesnola, Via Flecchia e Via Sidoli. I tre plessi di scuola dell'infanzia sono stati raggiunti dalla fibra con il decreto legge n. 137 art. 21 del 28 ottobre 2020 – decreto ristori – misure per la didattica digitale integrata, sono stati collegati con la fibra ottica e conseguentemente è stato effettuato un aggiornamento e ampliamento dell'infrastruttura interna, dotando ciascun plesso di una rete WLAN.

Tutto ciò è stato finanziato grazie ai fondi acquisiti tramite avvisi PON:

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e



ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II- Infrastrutture per l'istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 " **Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione** Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - azione 13.1.1 " **Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici** Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

E' stata portata a termine la realizzazione di ambienti didattici innovativi nei tre plessi di scuola dell'infanzia -l'Avviso prot. N. AOODGABMI prot. n. 38007 del 27/05/2022 – "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.5 – " **Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 – " **Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo**



Nei plessi della scuola primaria sono stati riammodernati i laboratori di Informatica e le biblioteche. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, è stato ripristinato il piano terzo dell'edificio che prevede l'istituzione di una nuova biblioteca, un'aula di musica e un nuovo laboratorio per le materie STEM grazie al progetto: "Scoprire il reale tramite il Virtuale" **Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147**. Il laboratorio STEM è un'aula tematica dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà tra l'altro di realizzare esperienze virtuali di realtà aumentata tramite la dotazione di Kit portatili con 24 visori di realtà virtuale, che consente la visione, in contemporanea, dei contenuti del portale da parte di n. 24 alunni con accesso alla piattaforma cloud, che supporta contenuti di Realtà Virtuale, Aumentata e Mixed Reality, oltre a consentire a studenti e insegnanti di creare, caricare e condividere i propri contenuti, creando una comunità collaborativa di risorse educative globali. Il Laboratorio STEM è stato arricchito di ulteriori visori e chromebook grazie al progetto G5 Smart School che ha consentito all'I.C. Carolina Picchio, tra le 5 scuole in tutta Italia di avere un'aula con rete 5 G fornita da TIM, 24 visori e 24 chromebook e l'accesso ad una piattaforma di formazione per i docenti e gli studenti. Il Bando Cinema e Immagini per la scuola del 2022 che l'I.c. di via Sidoli ha vinto per la scuola dell'infanzia e Primaria, ha consentito anche l'acquisto di strumenti per la realizzazione di prodotti filmici di animazione quali tablet con camera, kit di luci, ulteriori smart board ecc. I nuovi ambienti di apprendimento hanno determinato e ciò diventerà progressivamente più evidente, una nuova concezione del modo di fare scuola in cui via via che si procede nell'ambito del ciclo scolastico, gli alunni si allontanano dalla sedentarietà all'interno 'aula fissa di tipo tradizionale, seppur attrezzata con dispositivi e strumenti tecnologici per usufruire di spazi tematici. Ciò diviene pienamente realizzato nella scuola secondaria di I grado dove, dopo l'interruzione dovuta al COVID, già nel 2023-24 si è tornati al sistema delle aule tematiche per cui le classi si spostano di ora in ora secondo il proprio orario di lezione negli ambienti dedicati alle varie discipline, ambienti che di giorno in giorno divengono più attrezzati in modo specialistico. La scuola è priva di barriere architettoniche. Tutti i plessi sono accessibili dai disabili in carrozzina, attraverso scivoli, sono inoltre presenti ascensori nei plessi di scuola primaria e secondaria. In tutti i plessi sono presenti aule dedicate all'insegnamento individualizzato anche per alunni con disabilità. **Ciascun alunno con disabilità può usufruire di ausili specifici richiesti annualmente nell'ambito del Bando Ministeriale dedicato agli Ausili per alunni con diversa abilità**. Inoltre tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali sono dotati di tablet forniti dall'Istituto su richiesta dei docenti che favoriscono le attività di apprendimento.



Allegati:

Progetto Aule PNRR 12.09.2023.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 10 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 3 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 3 |
| | STEM | 1 |
| | LINGUISTICO | 3 |
| | PER LE DISCIPLINE STORICO- UMANISTICHE | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| | Informatizzata | 3 |
| | SEZIONE PICCOLA BIBLIOTECA PLESSI INFANZIA | 3 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Aula 3.0 POLIFUNZIONALE | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| | pre e post scuola | |
| | attività post scuola con enti in convenzione | |
| | comodato d'uso libri di testo | |
| | Comodato d'uso device | |



| |
|---|
| prestito biblioteca |
| pasto domestico con assistenza operatori esterni |
| sportello d'ascolto |
| Trasporto per e dalla scuola alunni disabili |
| sportello gratuito di consulenza grafologica |
| mediazione culturale |
| Assistenza procedure d'iscrizione |
| registro elettronico |
| account istituzionale e Gsuite education |
| Assistenza specialistica |

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 70 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 9 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 3 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 25 |
| | LIM e SmartTV presenti nelle aule, PC e stampanti | 27 |

Approfondimento



L'istituto ha incrementato il proprio parco tecnologico grazie all'acquisizione di monitor interattivi sul carrello mobile acquistati con **fondi ex D.M 48/2021**. Nelle classi sono presenti LIM di tipo tradizionale e Digital board con OPS integrato a beneficio delle classi, soprattutto nei plessi della scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

E' stata potenziata la rete internet interna nei tre plessi: Palma di Cesnola, Via Flecchia e Via Sidoli.

I tre plessi di scuola dell'infanzia sono stati raggiunti dalla fibra con il **decreto legge n. 137 art. 21 del 28 ottobre 2020 – decreto ristori** – misure per la didattica digitale integrata, sono stati collegati con la fibra ottica e conseguentemente è stato effettuato un aggiornamento e ampliamento dell'infrastruttura interna, dotando ciascun plesso di una rete WLAN. La Connessione è garantita grazie al Piano Scuole connesse .

Tutto ciò è stato finanziato grazie ai fondi acquisiti tramite avvisi PON:

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II- Infrastrutture per l'istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 " **Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione** Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - azione 13.1.1 " **Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici** Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.



Sono stati realizzati ambienti didattici innovativi nei tre plessi di scuola dell'infanzia - l'Avviso prot. N. AOODGABMI prot. n. 38007 del 27/05/2022 - "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.5 - " **Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia**

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 - " **Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo**

5. Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi sono in corso di realizzazione i seguenti ambienti didattici innovativi: nel plesso di Via Sidoli 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica Informatico linguistico ; nel plesso di Via Flecchia 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica linguistica; nel plesso di Via Palma di Cesnola 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica informatico linguistico; 1 Aula fissa; 1 Implementazione aula Stem; 1 Aula 3.0- Implementazione aula tematica discipline antropologiche.

Nei plessi della scuola primaria sono stati riammodernati i laboratori di Informatica e le biblioteche.

Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, è stata effettuata una riorganizzazione degli spazi per sfruttare al meglio le risorse a disposizione: sono state allestite delle aule tematiche fisse per ciascuna disciplina, dotate di una Digital Board, con l'obiettivo di innovare la didattica offrendo modalità diverse e flessibili di lezione ed attività. Nello specifico, si hanno a



disposizione aule dedicate a: LETTERE, MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, RELIGIONE, FRANCESE, INGLESE. Inoltre, sono a disposizione un'aula 3.0, un'aula di plettura, produzione testi e storytelling e un'aula STEM dotata di n. 3 Kit portatili con 8 visori di realtà virtuale, che permetterà la visione, in contemporanea, dei contenuti del portale da parte di n. 24 alunni con accesso alla piattaforma cloud, che supporterà contenuti di Realtà Virtuale, Aumentata e Mixed Reality, oltre a consentire a studenti e insegnanti di creare, caricare e condividere i propri contenuti, creando una comunità collaborativa di risorse educative globali. L'aula viene utilizzata per preparare gli studenti ad una società sempre più digitalizzata e globalizzata. Si prevede l'inserimento di azioni ed attività specifiche volte a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale, fin dalla più tenera età. Questa novità è stata pensata per privilegiare la condivisione di uno spazio in cui gli allievi sono protagonisti ed organizzatori. Inoltre, grazie a questa modalità organizzativa, si lavora per incrementare il senso di responsabilità individuale e collettiva verso gli oggetti, gli ambienti e le persone.

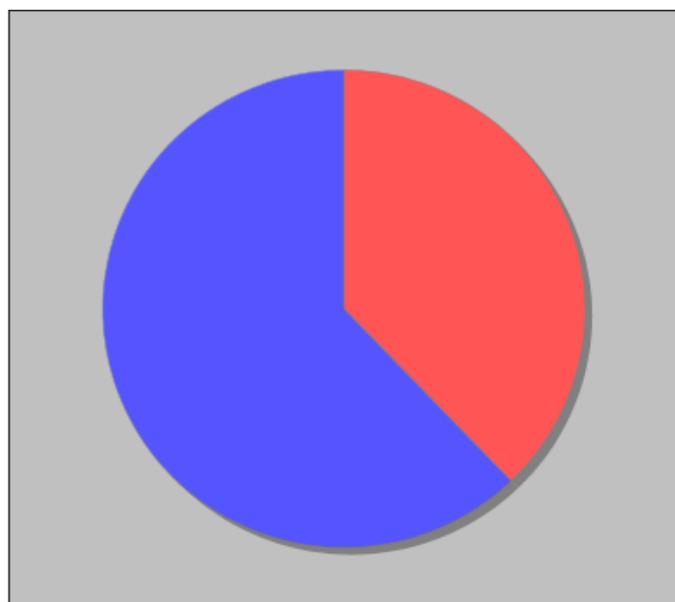


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 110 |
| Personale ATA | 27 |

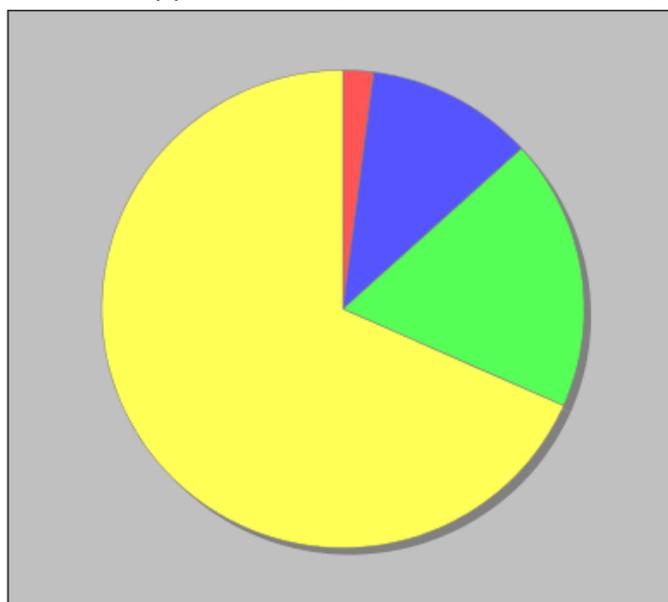
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 59
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

Dal 1 settembre 2019 la scuola è diretta da un Dirigente Scolastico titolare e dal 1 settembre 2020 è presente una DSGA titolare; a partire dal 1 settembre 2024 è presente una nuova DSGA con incarico triennale. La continuità nella Dirigenza e nella Direzione dei servizi generali e amministrativi ha favorito una visione per obiettivi in prospettiva che ha consentito la realizzazione di molte iniziative di miglioramento e il risanamento di settori che presentavano criticità. L'organico ATA, per quanto



riguarda il personale amministrativo, è costituito da quattro unità di ruolo e 1 assistente amministrativo a tempo determinato. Una cospicua parte del corpo docente appartiene all'organico di sostegno, nell'anno 2024-25 sono: 10 unità scuola dell'Infanzia, 5 unità scuola Primaria, 17 unità scuola Secondaria di primo grado. I docenti di sostegno a T. I. sono in numero estremamente ridotto rispetto a quelli con incarico a T.D. Presso la segreteria sono utilizzate due docenti con mansioni di supporto ai servizi amministrativi. La segreteria è organizzata in: Ufficio didattica, ufficio protocollo, Ufficio personale, ufficio contabilità. Alcuni assistenti amministrativi coadiuvano il Dirigente Scolastico e la DSGA con incarico specifico. Il personale ausiliario, collaboratori scolastici, ammonta a 23 unità complessive, tra personale a tempo indeterminato (17unità) e personale a tempo determinato con incarico al 31 agosto e al 30 giugno. Inoltre l'Istituto si avvale anche dell'apporto di un assistente tecnico per un giorno a settimana. Il personale docente è impegnato in attività di formazione e aggiornamento permanente in coerenza con il PFD d'istituto, con la programmazione entro Reti di scopo e Ambito territoriale. Il personale docente ed ATA svolge una capillare formazione anche nell'ambito delle iniziative promosse dalla Rete Nazionale Formazione Scuola. Tutto il personale è dotato di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di normativa in materia di privacy.



Aspetti generali



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nell'Istituto è attivo il team di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo che, in sinergia con la Polizia di Stato svolge attività di informazione per le classi terminali della scuola primaria e per quelle della scuola secondaria. L'Istituto è entrato a far parte della Rete della Rete regionale delle scuole Piemontesi che promuovono la salute SHE . Da sempre sensibile alla tematica dell'educazione alla salute e della cultura della prevenzione tramite l'adozione di sani stili di vita, la scuola porta questi principi concretamente nella quotidianità anche attraverso la realizzazione di progetti nell'ambito dell'offerta formativa del Catalogo Scuole dell'Asl città di Torino, e partecipa a vari progetti quali Frutta e verdura nelle scuole, Latte nelle scuole e alla giornata formativa Frutta Party promossa da Battaglio grazie alla presenza di esperti.

L'Istituto, nell'ambito dell'Accordo interistituzionale per la gestione dei minori cronici in orario scolastico, firmato da ASL Torino, USR per il Piemonte A.T. Torino e Servizi educativi del Comune, si è reso parte attiva nell'assicurare agli studenti iscritti l'assistenza per la somministrazione dei farmaci e il personale è impegnato nel percorso formativo necessario. In tale settore, nell'anno scolastico 2022-23 sono stati portati a conclusione i bandi del PON FESR per l'accesso ai fondi strutturali europei e per la realizzazione di attività didattiche extracurricolari, Inoltre la scuola ha vinto altri avvisi connessi al PNSD per la realizzazione di laboratori per le STEM , alla legge 440/97 per il contrasto alla povertà educativa e attualmente è in attesa dell'esito di altre candidature presentate .



Intende, attraverso l'attuazione del PTOF triennale, delineare un processo di lungo respiro, volto a potenziare il percorso di orientamento degli alunni verso una scelta consapevole che porti alla realizzazione di sé, assecondando potenzialità e diversità in un itinerario di crescita umana da cui nessuno rimanga escluso, includendo e differenziando la propria azione per garantire a tutti il successo formativo e valorizzare contemporaneamente le eccellenze.

L'Istituto si impegna a realizzare la suddetta visione attraverso una mission fondata su azioni quotidiane e concrete che garantiscano un equilibrio tra tradizione e innovazione metodologica, didattica frontale, multimediale e laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, didattica inclusiva.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;



- definizione di un sistema di orientamento efficace

•

L' I.C. Carolina Picchio si caratterizza come "Scuola massimamente inclusiva". E' dotata di un Piano annuale di Inclusione articolato e sempre in adeguamento all'utenza e di un Protocollo di inclusione di ampio respiro. A titolo esemplificativo si allega il Piano per l'Inclusione e il Protocollo di inclusione attualmente in vigore che comprende anche una sezione per l'accoglienza dei minori adottati. Attraverso le azioni sopra descritte si realizzano le priorità strategiche che sono finalizzate al miglioramento degli esiti. Inoltre l'attenzione verso il futuro ispira una visione dinamica del fare e del farsi scuola, pur in una linea di solida continuità con i valori tradizionali su cui si fonda l'identità dell'Istituto. Il P.T.O.F. da noi elaborato è un documento suscettibile di continui adeguamenti in base alle esigenze emerse nell'ambito della situazione didattico-organizzativa o nel contesto sociale. Positive sono le iniziative per l'inclusione. La circolarità delle informazioni anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i due ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti ponte consentono interventi efficaci ai fini dell'inclusione. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei due ordini di scuola. E' positiva l'organizzazione dell'Istituto e abbastanza curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per risolvere situazioni complesse e di disagio degli allievi è stato potenziato lo sportello d'ascolto. La scuola valuta le competenze di cittadinanza, l'impegno, la partecipazione (la capacità di ascolto e di intervento), l'autonomia organizzativa e la capacità di sapersi orientare nelle diverse situazioni e adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Dall'analisi di queste valutazioni risulta che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono tuttavia presenti in alcune sezioni e plessi concentrazioni di studenti con comportamenti problematici per i quali l'Istituto si attiva per creare un clima positivo in modo da facilitare e migliorare le capacità relazionali e di apprendimento di tutti gli allievi. Per la realizzazione del profilo formativo atteso, la



progettualità del nostro Istituto segue le indicazioni del curriculum ministeriale. Si condividono gli obiettivi curriculari fra tutti gli insegnanti della scuola formulando la programmazione d'Istituto per ogni disciplina. Vi è condivisione dei curricula tra docenti-genitori- allievi. All'inizio dell'anno gli insegnanti esplicitano alle famiglie e agli allievi la propria proposta formativa, le strategie da mettere in atto, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. Prassi consolidata in ogni team è avere scambi di esperienze significative metodologiche. I docenti analizzando i risultati dei propri allievi attuano una "programmazione retroattiva" per favorire gli apprendimenti. Ogni allievo è osservato nelle sue caratteristiche, vengono fatte emergere le sue peculiarità all'interno della scuola, gli vengono offerte possibilità di recupero o di sviluppo in programmazioni personalizzate e individualizzate. Gli esiti delle prove Invalsi evidenziano qualche criticità fra le classi. Una progettazione che preveda una didattica non tradizionale, fortemente inclusiva e partecipativa migliorerà l'acquisizione delle competenze di base attraverso le competenze trasversali anche in quegli alunni con deprivazioni culturali. L'organizzazione di spazi e tempi, la durata delle lezioni risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi. Gli spazi laboratoriali vengono usati in tutti i plessi e da tutte le classi garantendo a tutti pari opportunità. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto, ai fini dell'inclusione, organizza le seguenti azioni: attività di tipo laboratoriale e sportivo con l'intera classe; tecnica del cooperative learning; stesura del Pei a cura degli insegnanti di classe curricolari e di sostegno, dei genitori ed del servizio di NPI con verifiche bimestrali; stesura di piani didattici personalizzati a cura degli insegnanti con verifiche periodiche e la compilazione dei PDP dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. Per favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri e valorizzare le diversità la scuola organizza attività di accoglienza promuovendo feste interculturali con costumi e cibi tipici dei paesi di origine. Numerosi sono i percorsi di lingua italiana per stranieri e molto efficace risulta l'intervento dei mediatori culturali. Inoltre in ogni anno scolastico nella scuola secondaria vengono attivati Progetti di Recupero e Potenziamento. L'iniziativa nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola che è quella di "Star bene insieme a scuola" Star bene a scuola è l'obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività. Il progetto ha come finalità quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate e finalizzate al raggiungimento degli



obiettivi prefissati. L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità. Per promuovere la propria offerta formativa l'istituto organizza ogni anno varie iniziative: l'open day, porte aperte, e visite diurne durante le attività didattiche nell'ambito del programma "Scuola Viva". Si punta alla costituzione di comunità di pratica che possano promuovere attraverso la condivisione buone pratiche didattiche e organizzative e innovazione. La scuola comunica con le famiglie attraverso il diario degli studenti, il sito web e il registro elettronico. Un obiettivo che sarà perseguito nell'anno 2024-25 e che ci si pone anche per il nuovo triennio è quello di incentivare l'uso di strumenti adeguati per una comunicazione più efficace con le famiglie e di avviare processi di internazionalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso i programmi Erasmus + ed Etwinning.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le attività di recupero e consolidamento e l'insegnamento personalizzato attraverso metodologie didattiche diversificate nella scuola primaria e in quella secondaria

Traguardo

Ridurre il divario di risultato all'interno delle classi e tra i plessi e migliorare gli esiti nella scuola primaria e secondaria e quelli in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione allineandoli alla media regionale e nazionale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Varianza negli esiti tra le classi di uno stesso plesso e di plessi diversi, nell'ambito delle diverse prove e all'interno delle classi nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado esiti complessivamente bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza negli esiti tra le classi di uno stesso plesso e di plessi diversi, nell'ambito delle diverse prove e all'interno delle classi nella scuola primaria. Allineare gli esiti delle classi terze della scuola secondaria nel loro complesso alla media del territorio e nazionale



● Competenze chiave europee

Priorità

Innalzamento del livello di competenza degli studenti

Traguardo

Raggiungimento diffuso ed omogeneo di un livello adeguato di competenze

● Risultati a distanza

Priorità

difficoltà da parte degli studenti negli studi nel passaggio al secondo ciclo

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti soprattutto nel primo anno dopo il passaggio al secondo ciclo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verifica dell'attuazione del Curricolo attraverso il monitoraggio dei risultati raggiunti per un orientamento della didattica innovativa grazie a nuovi ambienti di appren**

La scuola si è dotata di una Commissione verifica del Curricolo che, opera in sinergia con i coordinatori dei dipartimenti, di intersezione, di interclasse e di classe monitora l'attuazione del curricolo attraverso i risultati nelle prove oggettive di istituto ed eventualmente elabora proposte di orientamento della didattica. Il Curricolo definito nel corso dell'a.s. 2021-2022, integrato alla luce delle nuove Linee Guida per l'Insegnamento trasversale di E. Civica (D.M. 183-2024), sarà integrato e aggiornato tenendo conto delle Linee Guida per le STEM e delle Linee Guida per l'Orientamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le attività di recupero e consolidamento e l'insegnamento personalizzato attraverso metodologie didattiche diversificate nella scuola primaria e in quella secondaria

Traguardo

Ridurre il divario di risultato all'interno delle classi e tra i plessi e migliorare gli esiti nella scuola primaria e secondaria e quelli in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione allineandoli alla media regionale e nazionale



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicazione ragionata e verificata del curricolo in senso orizzontale e verticale e consolidamento della progettazione e della valutazione in team attraverso predisposizione ed adozione di rubriche valutative

Arricchimento dell'offerta formativa con la partecipazione ad iniziative che potenzino le opportunità di miglioramento delle competenze di cittadinanza globale

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare un ambiente di apprendimento che possa essere maggiormente idoneo alle esigenze diversificate degli alunni tenendo conto delle specificità di ciascuno. Attraverso l'adozione di setting adeguati, di metodologie e strumenti diversificati.

Attività prevista nel percorso: costituzione di rubriche di valutazione e di un repertorio di verifiche

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2024 |
|--|--------|

| | |
|-------------|---------------------|
| Destinatari | Docenti Studenti |
|-------------|---------------------|

| | |
|--------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni | Docenti |
|--------------------------|---------|



| | |
|------------------|--|
| coinvolti | |
| | Studenti |
| Responsabile | Referente valutazione , coordinatori di dipartimento e di interclasse, di intersezione e di classe |
| Risultati attesi | <p>Attraverso la somministrazione delle verifiche secondo la tempistica prevista dal Collegio dei docenti e il monitoraggio degli esiti si giunge all' attuazione del curricolo in maniera funzionale alle diverse esigenze dei gruppi classe e dei singoli alunni orientando la didattica verso sempre più articolate modalità di differenziazione e inclusione , che possano ridurre i gap esistenti e garantire il successo formativo.</p> <p>L'attività delle figure attive nel compito è finanziata attraverso il FMOF.</p> |

Attività prevista nel percorso: Progettazione ed uso di ambienti di apprendimento innovativi

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2024 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente Scolastico e Staff Team di progettazione |
| Risultati attesi | Attraverso le risorse degli avvisi PON offerte dal PNRR progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi nei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado con risorse digitali integrate , arredi modulari che |



favoriscano la creazione di setting in cui sia valorizzato il cooperative learning, la peer education e la didattica laboratoriale per un apprendimento esperienziale, in modo da favorire i vari stili di apprendimento attraverso l'adozione di una didattica multicanale in cui siano presenti inclusione e differenziazione al fine di promuovere un miglioramento complessivo degli esiti scolastici, l'acquisizione di un livello di competenze più alto in modo diffuso, riduzione di disomogeneità tra alunni della stessa classe e tra classi parallele.

● **Percorso n° 2: Analisi esiti invalsi -progettazione di attività curriculari, esercitazioni e simulazioni che sviluppino competenza a svolgere le prove**

Dall'esame degli esiti si orienterà la didattica curriculare sia in primaria sia in secondaria verso attività atte a sviluppare le competenze valutate dalle prove nazionali, esercitazioni e prove simulate. Il monitoraggio degli esiti all'interno delle classi e il confronto tra quelli delle classi sarà punto di partenza per azioni di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Varianza negli esiti tra le classi di uno stesso plesso e di plessi diversi, nell'ambito delle diverse prove e all'interno delle classi nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado esiti complessivamente bassi.



Traguardo

Ridurre la varianza negli esiti tra le classi di uno stesso plesso e di plessi diversi, nell'ambito delle diverse prove e all'interno delle classi nella scuola primaria.

Allineare gli esiti delle classi terze della scuola secondaria nel loro complesso alla media del territorio e nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicazione ragionata e verificata del curricolo in senso orizzontale e verticale e consolidamento della progettazione e della valutazione in team attraverso predisposizione ed adozione di rubriche valutative

○ **Inclusione e differenziazione**

Acuire i processi di inclusione e differenziazione all'interno dell'insegnamento-apprendimento in modo da ridurre gap tra alunni

Attività prevista nel percorso: Analisi degli esiti, orientare la programmazione curricolare verso le competenze valutate dalle prove nazionali- simulazioni- monitoraggio -avvio azioni di miglioramento



Descrizione dell'attività Programmare e svolgere attività che promuovano le competenze valutate attraverso le prove INVALSI. esercitazioni e simulazioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Referenti Invalsi, Coordinatori di interclasse, coordinatori di classe e di dipartimenti

Risultati attesi Attraverso un approccio sistematico e condotto con metodo rigoroso si raggiungerà un più alto livello di competenze diffuso e si ridurranno i gap interni alle classi e tra classi di vari plessi e /o dello stesso plesso da parte degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della scuola secondaria così da ridurre la varianza e raggiungere un allineamento con i risultati del territorio in tutte le prove

● **Percorso n° 3: Accrescere le competenze chiave europee in pcompetenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale articolare:**

Attraverso la formazione dei docenti, la programmazione didattica delle varie discipline e le attività di arricchimento formativo, quali partecipazione a progetti, eventi, concorsi, soprattutto



nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si promuoverà l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale, alfabetico funzionale e multilinguistica e nelle discipline STEM

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicazione ragionata e verificata del curricolo in senso orizzontale e verticale e consolidamento della progettazione e della valutazione in team attraverso predisposizione ed adozione di rubriche valutative

Arricchimento dell'offerta formativa con la partecipazione ad iniziative che potenzino le opportunità di miglioramento delle competenze di cittadinanza globale

Attività prevista nel percorso: Perfezionamento del curricolo di ed.civica e sua integrazione con le caratteristiche del territorio in termini di opportunità e vincoli

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | Sviluppo di UDA interdisciplinari che sfruttino le opportunità fornite dal territorio. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti |



| | |
|------------------------------------|--|
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Team composito : Referenti ed. Civica, Funzioni strumentali area PTOF , coordinatori di intersezione, interclasse, classe e di dipartimento |
| Risultati attesi | Attraverso le attività connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, partendo dalle opportunità e dai vincoli che offre il contesto, con apertura a tutte quelle forme di collaborazione con soggetti esterni (enti locali, associazioni, istituzioni...) far raggiungere agli alunni complessivamente un livello di competenze di cittadinanza globale adeguato all'età e alla classe di riferimento. |

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e Progettazione di attività curricolari e extracurricolari che promuovano l'interesse verso lo studio delle discipline STEM anche da parte delle alunne



| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività | Laboratori extracurricolari con personale interno ed esterno. Didattiche attive e cooperative. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Dipartimento discipline tecnico- scientifiche |
| Risultati attesi | Attraverso la promozione di uno studio attivo e laboratoriale delle discipline, anche grazie alla progettazione e realizzazione di nuove aule laboratorio, verranno innalzati interesse verso le discipline, livelli di competenza , orientamento |

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e
Attivazione percorsi di potenziamento delle competenza
alfabetico-funzionale e multilinguistica



| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | Laboratori con esperti esterni |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Dirigente scolastico e Team docenti: Referente Formazione- Funzioni strumentali PTOF- Coordinatori di dipartimento -lingue e discipline umanistichecoo- rdinatori di interclasse,- intersezione e di classe |
| Risultati attesi | Arricchimento delle metodologie didattiche e innovazione delle stesse finalizzati al raggiungimento da parte dei discenti di un livello di competenze adeguato all'età e alla classe di riferimento generalizzato e riduzione dei gap. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello socio-organizzativo di riferimento che adottiamo all'interno della scuola è quello denominato "Modello delle 4C" (Butera, 1999b; Butera et al., 2002), nato all'interno del programma di innovazione tecnologica e organizzativa PCTO. In questo modello, le 4C stanno ad indicare le caratteristiche principali del sistema scolastico, ovvero:

§ la Comunità professionale che compone e anima la scuola, "una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni cosmopolite";

§ la Cooperazione intrinseca indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, "ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione";

§ la Comunicazione estesa anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, "una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media";

§ la Conoscenza condivisa come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, "una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali".

Nella sua rappresentazione vengono riportati i livelli crescenti di complessità del sistema sociorganizzativo: la persona posta al centro dell'intera organizzazione, i processi di lavoro e le microstrutture – gruppi formali e di fatto interni all'Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di Istituto, ecc. – istituzioni e soggetti economici con i quali si entra in relazione – il sistema socioeconomico esterno. Un sistema come questo modello sistemico, si fonda su:

§ un uso anche strumentale della normativa, considerata una opportunità per l'innovazione del servizio

§ l'apertura al contesto socio economico e al territorio



- § l'attenzione ai bisogni differenziati dell'utenza e l'offerta di servizi multipli
- § la concezione della centralità della persona nell'organizzazione
- § la progettazione degli interventi formativi in modo integrato
- § l'assunzione di responsabilità condivise rispetto agli obiettivi formativi perseguiti
- § il disegno dei ruoli professionali e delle loro competenze
- § la comunicazione interna ed esterna fluida e facilitata
- § l'esplicitazione delle regole dell'azione individuale e collettiva e l'azione partecipata e proattiva, si tratta di un sistema basato sul ruolo centrale di ogni singola persona che compone la comunità professionale, che condivide conoscenze, che comunica e coopera con gli altri.

L'I.C. Carolina Picchio punta ad una graduale innovazione, ritiene infatti, che metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento, ma perché ciò avvenga occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa. A nostro parere, la sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologia, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità. La possibilità di poter avere un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento è sicuramente una delle condizioni necessarie. Così come lo è la collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori. Nella Scuola secondaria le attività didattiche si svolgono per ambienti di apprendimento. Gli studenti nell'arco della giornata scolastica si spostano a seconda dell'orario di lezione nelle aule tematiche dedicate alle discipline. Ciò rende gli studenti più attivi e più motivati. Alcune aule sono state recentemente trasformate grazie ai finanziamenti del PNSD al Progetto Smart school 5 g e al Progetto PNRR scuola 4.0.

L'Istituto sta sviluppando il lavoro per team e Gruppo di progetto e dando vita a comunità di



pratiche.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende sviluppare sempre di più il modello organizzativo della comunità delle 4C perfezionando i meccanismi di comunicazione ed interazione interna e con il territorio, investendo sulla formazione diversificata degli insegnanti e sulla capacità di condivisione di conoscenze e di buone pratiche in modo da raggiungere un livello diffuso e generalizzato di competenze.

Si persegue come obiettivo la creazione di uno staff di direzione consolidato e stabile con alta specializzazione che possa prendere parte attiva ai processi decisionali e supportare il corpo docente nelle esigenze connesse alla quotidianità.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende potenziare:

- la didattica laboratoriale attraverso l'adozione di aule tematiche e la digitalizzazione per giungere ad un processo di insegnamento -apprendimento caratterizzato da una elevata interazione tra docenti e alunni e tra alunni;
- il peer tutoring ;



- la ricerca azione;

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ambiente didattico innovativo viene inserito nell'ambito dei fondi strutturali europei nell'**Asse V** – dove si punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente proponendo **approcci innovativi che mettano al centro lo studente** e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Progettazione di aule laboratorio: Laboratorio STEM "Scoprire il reale tramite il Virtuale"
Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata

Progettazione e realizzazione aule in cui le TIC siano sempre più integrate nella didattica e gli spazi, anche grazie ad arredi modulari che possano essere utilizzati per creare setting in cui sia potenziata l'interattività tra alunni e tra alunni e docenti, la collaborazione e la cooperazione e l'inclusione.



Grazie ai fondi del PNRR azione 4.0 la scuola ha progettato nei due plessi di scuola primaria e nel plesso di scuola secondaria e sono in via di realizzazione ambienti didattici diversi dalle aule tradizionali che consistono in aule tematiche/laboratorio ad uso delle classi del plesso dotate di attrezzature e di arredi idonei alla realizzazione di setting modulabili e all'adozione di nuove metodologie e modalità didattiche che rendano gli studenti protagonisti attivi sia nella dimensione individuale che di gruppo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola Futura digitale ed inclusiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare tramite nuovi ambienti di apprendimento sia l'attività didattica tradizionale grazie alla quale vengono acquisite le competenze di base, sia le metodologie innovative grazie alle quali gli allievi sono portati a ragionare e a sviluppare capacità avanzate. L'uso delle tecnologie digitali favorirà percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. L'apprendimento cooperativo, la capacità di analisi e di sintesi, il sapersi orientare tra le competenze e il saper applicare quelle più pertinenti per svolgere percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire le conoscenze in maniera empirica (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire capacità di team-working e al tempo stesso di ricerca e approfondimento personale, utilizzando anche spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare come parte delle aule tematiche per la rivalutazione delle aree grigie presenti negli edifici. Tutto ciò sarà realizzato in chiave di promozione dell'inclusività.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 89.419,57

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 12.0 | 0 |

● Progetto: Scoprire il reale tramite il Virtuale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata tramite l'acquisto di n. 3 Kit portatili con 8 visori di realtà virtuale, che permetterà la visione, in contemporanea, dei contenuti del portale da parte di n. 24 alunni. I visori 3d avranno le seguenti caratteristiche: accesso alla piattaforma cloud, che supporterà contenuti di Realtà Virtuale, Aumentata e Mixed Reality, oltre a consentire a studenti e insegnanti di creare, caricare e condividere i propri contenuti, creando una comunità collaborativa di risorse educative globali. L'acquisto della fotocamera 360 consentirà di incrementare in modo esperienziale le potenzialità del laboratorio permettendo direttamente agli alunni di creare contenuti. Il portale e il software per la didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale STEM, include l'accesso a una vasta libreria di standard pedagogici, contenuti RV, RA e MR accattivanti, insieme a piani didattici scaricabili, guide e fogli di lavoro per stimolare l'immaginazione degli studenti. Il portale fornirà anche l'accesso alla comunità di contenuti creati e condivisi dagli insegnanti, nonché partnership entusiasmanti con grandi editori di contenuti didattici di realtà virtuale, AR e MR, in modo da consentire, agli studenti dell'I.C. di Via Sidoli, di appassionarsi a queste discipline spaziando tra tematiche diversificate. La modalità innovativa e accattivante attraverso un'esperienza "immersiva" stimolerà la curiosità e l'interesse di tutta l'utenza della scuola primaria e secondaria, caratterizzata da un'endemica povertà educativa, un diffuso status di deprivazione socioeconomico e un considerevole gap culturale. Il progetto offrirà un'occasione importante per le studentesse dell'istituto, molte delle quali di nazionalità straniera e potrà servire da volano verso l'emancipazione per esse, come per le coetanee italiane.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/11/2022

Data fine prevista

12/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 110 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Apprendere nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla realizzazione all'interno dei curricula della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti

Importo del finanziamento

€ 71.938,90

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

Approfondimento

Nell'ambito delle iniziative finanziabili con i fondi del PNRR per la scuola l'I C di via Sidoli ha avviato due progetti connessi a PADigitale per le scuole: La scuola nell'ambito delle iniziative per le scuole finanziabili con il PNRR ha avviato due progetti connessi agli avvisi PA Digitale 2026: abilitazione al cloud per la scuola per la digitalizzazione della didattica e l'amministrazione e esperienza del cittadino nei servizi pubblici per rendere maggiormente accessibile il sito web istituzionale.

Attraverso i fondi connessi alla Missione 1.4 -Istruzione del PNRR è prevista la progettazione di iniziative che portino alla realizzazione di ambienti didattici innovativi , cioè di aule-laboratorio multifunzionali in cui siano integrate le tic, gli spazi siano concepiti per favorire, grazie alla modularità degli arredi, l'allestimento di setting adattabili alle diverse esigenze per il superamento della didattica frontale e l'adozione di metodologie che favoriscano l'interazione tra alunni e tra alunni e docenti , la partecipazione attiva e al tempo stesso l'apprendimento cooperativo. Per realizzare queste iniziative la scuola si è dotata di un Gruppo di lavoro che comprende al suo interno coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali dell'inclusione, animatore digitale e team di innovazione per coniugare competenze diverse nella prospettiva di migliorare la didattica disciplinare, le competenze digitali e quelle relazionali degli alunni grazie alle risorse messe in campo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum dell'autonomia dell'istituto per la Scuola primaria presenta lo studio della lingua francese per gli alunni delle classi IV e V per un'ora a settimana. Anche per il triennio 2022/2025 il Collegio dei docenti ha deliberato la destinazione di una piccola parte della quota dell'autonomia per la scuola primaria a questo insegnamento.

Nuovo curriculum verticale per competenze triennio 2022/25

L'Istituto Comprensivo Carolina Picchio si è dotato di una commissione trasversale "Curriculum Verticale". Il Curriculum d'Istituto tiene conto delle reali esigenze dell'utenza, caratterizzata da una forte presenza di alunni con BES, stranieri e con varie forme di svantaggio, valorizzando però anche le eccellenze. Il curriculum dell'autonomia dell'istituto per la Scuola primaria comprende da tradizione lo studio della lingua francese per gli alunni delle classi IV e V per un'ora a settimana. Negli anni questa scelta ha permesso di creare continuità nel passaggio dalla primaria alla secondaria e di consentire agli alunni di approdare in prima con conoscenze di base.

Progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa di tradizione della scuola

Nell'ambito della vasta offerta, vi sono progetti consolidati negli anni e che ogni anno vengono attuati nei tre ordini di scuola

- PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA
- PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- AMICO DIARIO
- LABORATORIO DI POTENZIAMENTO MUSICALE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA
- PROGETTO CLUB & SCUOLA PROMOSSO DA DECATHLON
- PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA SENIOR CIVICO- AUSER
- PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO
- ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO DEGLI STUDENTI TIROCINANTI DELLE FACOLTA' UNIVERSITARIE E NELL'AMBITO PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO PTCO EX DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO
- NELL'AMBITO DEL PN 21/27 "SCUOLA E COMPETENZE"
 - 9 moduli rivolti agli alunni della scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria di primo grado, aventi l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo



di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente.

- NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL DM 65 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI":
 - percorsi volti a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
- NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL DM 66:
 - percorsi di didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico
- NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL DM 19/2024, PROGETTI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA ARTICOLATI IN:
 - percorsi di consolidamento e potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese, francese, italiano come L2, metodo di studio delle discipline umanistiche e scientifiche)
 - percorsi co-curricolari (informatica, latino, Debate, musica, scienze, arte, scienze motorie)
 - percorsi di orientamento con le famiglie
 - percorsi tutoraggio e mentoring per alcuni alunni a rischio di dispersione
- NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL DM 102/2024, PROGETTO DENOMINATO "AGENDA NORD", DESTINATO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, ARTICOLATO IN:
 - 8 moduli finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base
 - 3 moduli finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze digitali
- PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA:
 - "Io leggo per te"
 - "Per una scuola nazionale di lettura"
 - "Leggermente"
- PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE:
 - "Latte nelle scuole"
 - "Frutta e verdura nelle scuole"
- SPORTELLO D'ASCOLTO
- SPAZIO "ESCI DALL'ANGOLO"
- GRUPPO NOI
- "PROVACI ANCORA SAM" in collaborazione con l'associazione EssereUmani
- GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO
- PROGETTO "LA MONTAGNA A SCUOLA"
- PROGETTO "VIAGGIO NELLA CITTA' INCLUSIVA"
- PROGETTO DI PET THERAPY



- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E ORIENTAMENTO: OLIMPIADI DI MATEMATICA per le classi terze della scuola secondaria
- PROGETTO ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE in collaborazione con RETE OFFICINE FUTURO
- PROGETTO DI RICERCA-AZIONE PARTECIPATIVA IN MERITO ALL'AGENDA 2030 PROMOSSO DA ISTORETO
- PIANO NAZIONALE CINEMA PER LE SCUOLE
- PROGETTO ITALIANO L2
- PROGETTO SOS ORIZZONTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO OFFERTO DA LA FONDAZIONE GIUSEPPE FERRERO E LA FONDAZIONE LA STAMPA - SPECCHIO DEI TEMPI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI DI DEBATE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- CAMPIONATI STUDENTESCHI
- PROGETTO NUOTO CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA
- PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI TORINO" PER LA SECONDARIA DI I GRADO
- LABORATORI SCUOLA-FORMAZIONE EX LAPIS
- PROGETTI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA IN COLLABORAZIONE CON CIRCOSCRIZIONE 8 E ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO: MUSICA DIFFUSA, SPORT ALLA SIDOLI
- SCUOLA ATTIVA JUNIOR per la Scuola Secondaria di I grado
- PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE :
 - Danzamovimentoterapia
 - Danze africane con associazione Tamra; "il libro perduto";
 - Progetti di educazione motoria con le associazioni del territorio
- PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
- PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE "RICICLO APERTO"
- PROGETTO "IL MONDO IN UN PICTUREBOOK"
- PROGETTO SULLA PARITA' DI GENERE "WEAREHERE" PROMOSSO DAL POLITECNICO DI TORINO
- PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE "EDUSTRADA" PROMOSSO DAL MINISTERO DEI TRASPORTI



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| I.C. SIDOLI - "FANCIULLI" | TOAA88201R |
| I.C. SIDOLI - "KELLER" | TOAA88202T |
| I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ" | TOAA88203V |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------------|---------------|
| I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI | TOEE882012 |
| I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA | TOEE882023 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA | TOMM882011 |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ha raggiunto gli obiettivi in termine di competenze chiave europee con particolare riguardo a quelle di cittadinanza. Ha sviluppato competenze relazionali



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CAROLINA PICCHIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SIDOLI - "FANCIULLI" TOAA88201R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SIDOLI - "KELLER" TOAA88202T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ" TOAA88203V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI TOEE882012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA TOEE882023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA TOMM882011

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Schema monte ore

- Infanzia: l'insegnamento dell'educazione civica è connesso a tutte le attività e ai vari campi di esperienza
- Primaria: 33 ore minimo variamente distribuite nel corso dell'anno per tutte le interclassi
- Secondaria: 33 ore nelle classi prime, seconde e terze

Allegati:

curricolo ED. CIVICA.pdf

Approfondimento

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. La Scuola per preparare il ragazzo alla costruzione del suo "progetto di vita" persegue la finalità educativa della piena formazione della personalità dell'alunno attraverso obiettivi educativi. Nel rispetto delle proprie peculiarità, la Scuola deve essere: Scuola dell'identità, della relazione educativa, dell'educazione integrale della persona, della motivazione e del significato, orientativa, della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi, che colloca nel mondo



Curricolo di Istituto

I.C. CAROLINA PICCHIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto è utilizzato per operare secondo il principio del raccordo verticale fra i tre gradi di istruzione, della verticalità tra le discipline, dell'approccio trasversale nel Curricolo di Educazione Civica e del raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione. Viene tenuto conto della corrispondenza tra obiettivi programmati e le griglie di valutazione e della definizione degli obiettivi in termini di "competenze". Viene inoltre data attenzione alle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola, nell'ottica della continuità e dell'orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto 2022.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- imparare a riconoscere le proprie emozioni e quelle dei compagni**



Rappresentare le proprie emozioni attraverso il disegno e il colore . condividerle con gli altri e comprendere le emozioni dei compagni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **attività di raccolta differenziata e di riutilizzo dei materiali di scarto**

Materiali di scarto derivati dalla raccolta differenziata vengono reimpiegati dai bambini per costruire piccoli oggetti.

I bambini apprendono come classe a fare la raccolta differenziata e imparano che anche i materiali di scarto sono utili e che con essi con un pò di fantasia si possono costruire tante cose

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.

Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli



alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche. La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative Learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella primaria le competenze sono state definite nel 2020/2021 e declinate in modo da adattarle ai percorsi scelti dai docenti a livello collegiale. Nella secondaria le competenze sono state definite nel 2020/2021 e declinate in modo da adattarle ai percorsi scelti dai docenti a livello collegiale. Nella primaria sono stati individuati tre obiettivi di apprendimento: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Nella secondaria no, ma il risultato ha mirato a una maggiore consapevolezza circa alcuni aspetti della realtà sociale da parte dei discenti. La scuola dell'infanzia non ha avviato iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini.

A titolo esemplificativo si allega il questionario di monitoraggio di quanto realizzato nel biennio precedente e che si intende proseguire nel triennio successivo.

L'Istituto Comprensivo SIDOLI, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1). Nell’ art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l’ educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L’ educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell’ Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell’articolo 5;

elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

formazione di base in materia di protezione civile.

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono altresì promosse l’educazione stradale, l’educazione alla salute e al benessere, l’educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto



nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del



patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

questionario EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Per la SCUOLA PRIMARIA si propone nelle classi quarta e quinta lo studio della lingua francese. Si allega il progetto utilizzato negli anni grazie alla collaborazione di un'insegnante



interno specializzata in lingua francese

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA si propone il progetto "lingua inglese", si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "The sooner...the better"

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con l'implicazioni operative e di imitazione

Allegato:

2022-23 PROGETTO FRANCESE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - "FANCIULLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo CAROLINA PICCHIO nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento: alle Competenze chiave europee; alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"); alle Linee



guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010); alle Nuove Linee guida regionali (2011), - alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (2012).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione permanente attraverso l'attività educativa quotidiana

La scuola dell'infanzia non ha avviato specifiche iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità. Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche. La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: - Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale. - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del



patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. - Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - "KELLER"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto è utilizzato per operare secondo il principio del raccordo verticale fra i tre gradi di istruzione, della verticalità tra le discipline, dell'approccio trasversale nel Curricolo di Educazione Civica e del raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione. Viene tenuto conto della corrispondenza tra obiettivi programmati e le griglie di valutazione e della definizione degli obiettivi in termini di "competenze". Viene inoltre data attenzione alle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola, nell'ottica della continuità e dell'orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione permanente attraverso l'attività educativa quotidiana

La scuola dell'infanzia non ha avviato specifiche iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità. Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche. La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo CAROLINA PICCHIO facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture



e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell' art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l' educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;h) formazione di base in materia di protezione civile.Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle



Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo



ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Gli alunni dell'Infanzia sono impegnati ad un Progetto di Danzamicoterapia

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto è utilizzato per operare secondo il principio del raccordo verticale fra i tre gradi di istruzione, della verticalità tra le discipline, dell'approccio trasversale nel Curricolo di Educazione Civica e del raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione. Viene tenuto conto della corrispondenza tra obiettivi programmati e le griglie di valutazione e della definizione degli obiettivi in termini di "competenze". Viene inoltre data attenzione alle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola, nell'ottica della continuità e dell'orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione permanente attraverso l'attività educativa quotidiana

La scuola dell'infanzia non ha avviato specifiche iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità. Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di



apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche. La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo CAROLINA PICCHIO, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell'art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della



bandiera e dell'inno nazionale;b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;h) formazione di base in materia di protezione civile.Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi e i diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli



animali e i beni comuni, la protezione civile.- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia



Gli alunni dell'Infanzia sono impegnati ad un Progetto di Danzamicoterapia

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e

formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
4. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
5. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le



diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

6. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

7. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. Il Curricolo Verticale d'Istituto è utilizzato per operare secondo il principio del raccordo verticale fra i tre gradi di istruzione, della verticalità tra le discipline, dell'approccio trasversale nel Curricolo di Educazione Civica e del raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione. Viene tenuto conto della corrispondenza tra obiettivi programmati e le griglie di valutazione e della definizione degli obiettivi in termini di "competenze". Viene inoltre data attenzione alle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola, nell'ottica della continuità e dell'orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo di Istituto. Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità. Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche. La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al curricolo di Istituto. Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo di Istituto. L'Istituto Comprensivo CAROLINA PICCHIO, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell'art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle



produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari l) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;h) formazione di base in materia di protezione civile.Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in



guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda al curricolo di Istituto. La quota dell'autonomia nella scuola primaria è utilizzata nelle classi quarta e quinta per introdurre lo studio della lingua francese. Si allega il progetto utilizzato negli anni grazie alla collaborazione di un'insegnante interno specializzata in lingua



francese

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e

formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

4. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

5. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.



6. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

7. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Il Curricolo Verticale d'Istituto è utilizzato per operare secondo il principio del raccordo verticale fra i tre gradi di istruzione, della verticalità tra le discipline, dell'approccio trasversale nel Curricolo di Educazione Civica e del raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione. Viene tenuto conto della corrispondenza tra obiettivi programmati e le griglie di valutazione e della definizione degli obiettivi in termini di "competenze". Viene inoltre data attenzione alle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola, nell'ottica della continuità e dell'orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo di Istituto. Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità. Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche. La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla



partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al curricolo di Istituto. Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo di Istituto. L'Istituto Comprensivo CAROLINA PICCHIO, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell'art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione



ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;h) formazione di base in materia di protezione civile.Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e



competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda al curricolo di Istituto. La quota dell'autonomia nella scuola primaria è utilizzata nelle classi quarta e quinta per introdurre lo studio della lingua francese. Si allega il progetto



utilizzato negli anni grazie alla collaborazione di un'insegnante interno specializzata in lingua francese

Dettaglio Curricolo plesso: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. 2. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. 3. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. 4. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). 5. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. 7. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. 8. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). 9. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. 10. Adatta opportunamente i



registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.11.Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.12.Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo di IstitutoIl curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità. Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche. La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al curricolo di Istituto Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del



debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo di Istituto L'Istituto Comprensivo CAROLINA PICCHIO, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell' art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l' educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;h) formazione di base in materia di protezione civile.Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale



aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento



avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Si attivano durante l'arco del secondo quadrimestre Progetti di RECUPERO e POTENZIAMENTO delle discipline principali. Si propone il Progetto della lingua latina per le eccellenze e per introdurre gli alunni al mondo liceale

Approfondimento

Il curricolo dell'I.C Carolina Picchio rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza declinate nel D.M. 139/2007 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione"
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- alle Nuove Linee guida regionali (2011)
- alle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il



curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione")

- ai modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017
- alle Indicazioni nazionali gennaio 2018

E' fondato sul raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici. Ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento. Esso è da tradursi nella costruzione di un Curricolo la cui finalità è quella di modulare i contenuti del segmento scolastico dai 6 ai 14 anni, assumendo come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo della scuola primaria, della scuola secondaria, assicurando un percorso graduale di crescita globale. Rinnovato nell'a.s. 2024-25, il Curricolo è integrato e aggiornato in riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (sul cui rinnovamento il team docenti sta lavorando), alle Linee Guida per l'insegnamento delle STEM e alle Linee guida per l'orientamento. Inoltre, terrà sempre più conto della rilevanza attribuita alla promozione della salute e del benessere a scuola alla luce dell'adesione dell'istituto alla rete SHE delle Scuole Piemontesi che promuovono salute.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. CAROLINA PICCHIO (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ATTIVITA' FORMATIVE DEI REFERENTI ERASMUS + E ETWINNING DEL PERSONALE DOCENTE

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 prosegue l'attività formativa del personale docente impegnato nel seguire la formazione avviata dall'USR per il Piemonte.

A tale scopo sono stati individuati due referenti , Inoltre attraverso le attività avviate grazie ai fondi PNRR D.M. 65 il personale docente sta migliorando le proprie competenze linguistiche nell'ambito della lingua inglese. Sono stati avviati i seguenti corsi di inglese: B1, B", C1 e CLIL

Si prevede di avviare delle azioni più concrete dal triennio 2025-2028



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Apprendere nuove competenze e nuovi linguaggi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CAROLINA PICCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età precoce

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023). Le attività si svolgeranno nel corso del biennio 2023-24 e 2024-25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola; accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza; acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni; sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età evolutiva STORYTELLING-VIDEOMAKING**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età degli alunni (PNRR DM 65/2023). Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno 2024-25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □ Sperimentare la soggettività delle percezioni. Sviluppare il pensiero creativo. □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

○ **Azione n° 3: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età adolescenziale STAMPA 3D** **Corso A e B VIVERE LA REALTA' ESTESA**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze atte ad acquisire nuove metodologie di approccio alle discipline STEM e avvicinare le studentesse riducendo il GAP di genere. Moduli laboratoriali (PNRR DM 65/2023). Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno 2024-25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. Sperimentare la soggettività delle percezioni. Sviluppare il pensiero creativo. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze Utilizzare fonti informative di generi differenti. Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. Osservare, misurare, passare al modello. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta

Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - "FANCIULLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età precoce**

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze



commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola; accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza; acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni; sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - "KELLER"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età precoce**

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola; accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza; acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni; sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età precoce**

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola;

accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza;

acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni;

sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età evolutiva**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età degli alunni (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età evolutiva**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età degli alunni (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Dettaglio plesso: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età adolescenziale**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di nuove competenze (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □



interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta



Moduli di orientamento formativo

I.C. CAROLINA PICCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza
- presentazione degli indirizzi di studio esistenti, con particolare attenzione alla conoscenza dell'offerta presente sul territorio sia nell'ambito del Sistema nazionale d'istruzione, sia nell'ambito della PF, tramite l'accoglienza di delegazioni di Istituti di secondo grado che realizzano presentazioni del proprio percorso e della propria O.F. a scuola, visite negli istituti, partecipazione al Salone dell'orientamento.
- attività specificamente dedicate all'orientamento degli alunni più fragili con BES (visite dirette negli istituti scolastici, colloqui con la rete di supporto a tali minori nel caso degli alunni in situazione di diversa abilità.
- attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM
- collaborazione con i Formatori della Regione Piemonte (colloqui con studenti e famiglie)
- adesione alla rete territoriale per l'Orientamento.
- attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM



- attività connesse al PNRR Divari: incontri di orientamento per le famiglie
- attività connesse al PNRR Divari: avvio dello studio del Latino per l'orientamento verso gli indirizzi umanistici
- l'adesione alla rete nazionale PP&S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.
- adesione al progetto "MIAssumo"

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 20 | 50 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I



-attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti.

-attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

-attività connesse al PNRR Divari: incontri di orientamento per le famiglie

-adesione alla rete nazionale PP&S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

-adesione al progetto "MiAssumo"

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

- attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti.
- attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM
- attività connesse al PNRR Divari: incontri di orientamento per le famiglie
- adesione alla rete nazionale PP&S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.
- adesione al progetto "MiAssumo"
- approfondimento delle discipline informatiche tramite attività di laboratorio condotte in accordo con l'IIS Primo LEVI (PCTO)

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor



Dettaglio plesso: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza. Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti. L'adesione alla Rete Officine Futuro prevede lo svolgimento di attività interattive volte alla costruzione dell'identità personale e all'individuazione delle proprie attitudini (piattaforma MiAssumo). Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM. Partecipazione al progetto WeAreHere in collaborazione con il Politecnico di Torino per la parità di genere nel mondo dell'ingegneria e delle discipline STEM. Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP&S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta. Inoltre si svolge l'approfondimento delle discipline informatiche tramite attività di laboratorio condotte in accordo con l'IIS Primo LEVI.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti. L'adesione alla Rete Officine Futuro prevede lo svolgimento di attività interattive volte alla costruzione dell'identità personale e all'individuazione delle proprie attitudini (piattaforma MiAssumo). Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM Inoltre l'adesione alla rete nazionale PP&S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti, con particolare attenzione alla conoscenza dell'offerta presente sul territorio sia nell'ambito del Sistema nazionale d'istruzione , sia nell'ambito della PF, tramite l'accoglienza di delegazioni di Istituti di secondo grado che realizzano presentazioni del proprio percorso e della propria O.F. a scuola, visite negli istituti, partecipazione al Salone dell'orientamento. Incontri di presentazione con docenti e alunni delle scuole superiori e visite di orientamento presso gli Istituti. Attività specificamente dedicate all'orientamento degli alunni più fragili con BES (visite dirette negli istituti scolastici, colloqui con la rete di supporto a tali minori nel caso degli alunni in situazione di diversa abilità. L'adesione alla Rete Officine Futuro prevede lo svolgimento di attività interattive volte alla costruzione dell'identità personale e all'individuazione delle proprie attitudini (piattaforma MiAssumo). Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM Partecipazione al progetto WeAreHere in collaborazione con il Politecnico di Torino per la parità di genere nel mondo dell'ingegneria e delle discipline STEM. Inoltre l'adesione alla rete nazionale PP&S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta. Collaborazione con i Formatori della Regione Piemonte (colloqui con studenti e famiglie), adesione alla rete territoriale per l'Orientamento. Laboratori pomeridiani per l'avviamento dello studio del Latino per l'orientamento verso gli indirizzi



umanistici. Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, ciascun alunno elabora un e-Portfolio.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 20 | 50 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/NIDO ARRICCHIMENTO O.F.

Le attività, compatibilmente con la situazione emergenziale prevedono un percorso che si svilupperà nel corso dei mesi primaverili, durante incontri così strutturati: - presentazione, colazione in refettorio; - gioco in salone o in giardino; - attività grafico- pittorica o manipolativa; - pranzo in sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- offrire ai bambini che accedono alla scuola dell'infanzia la possibilità di avere conoscenza diretta del contesto di vita della scuola dell'infanzia e costruire di un percorso di effettiva integrazione nel contesto scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno, educatori del nido

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/ PRIMARIA ARRICCHIMENTO O.F.

Sono previsti alcuni incontri a partire dal mese di ottobre . Una prima serie di incontri si svolge entro il mese di ottobre. La seconda serie si svolgerà entro il mese di novembre. Ogni bambino sarà affiancato da un alunno di classe prima della scuola primaria che svolgerà la funzione di piccolo tutor durante gli incontri che saranno mirati alla conoscenza dell'edificio da parte degli alunni di scuola dell'infanzia e allo sviluppo del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto, realizzato sia all'interno dell'Istituto comprensivo sia in rete con alcune scuole dell'infanzia del distretto, statali e comunali, viene realizzato per conseguire i seguenti obiettivi: • Offrire/ricevere una piacevole accoglienza nella scuola primaria; • Offrire ai bambini di cinque anni l'opportunità di: socializzare con coetanei frequentanti altre scuole dell'infanzia del territorio socializzare con gli alunni del primo ciclo della scuola primaria condividere con tutti loro un'esperienza coinvolgente • attenuare l'ansia legata al cambiamento attraverso la conoscenza dell'edificio con i suoi laboratori, i suoi spazi, strutturati e non accogliendo i genitori dei futuri alunni di prima scuola primaria nella giornata "Porte Aperte".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA MEDIA ARRICCHIMENTO O.F.

E' prevista una serie di incontri tra gli alunni delle classi quinte e i docenti della scuola media, sono progettate visite nel plesso della scuola secondaria , lezioni compartecipate tra docenti delle classi quinte e docenti della scuola secondaria. Partecipazione per piccoli gruppi degli alunni delle classi quinte alle attività didattiche della scuola secondaria. In particolare si svolgerà un laboratorio di scienze condotto da una docente della scuola secondaria che culminerà in attività di esperimento in laboratorio. In particolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il passaggio da un contesto educativo ad un altro è sempre, inevitabilmente, un momento di discontinuità, nei confronti del quale questo progetto si configura come accompagnamento guidato e graduale. L'obiettivo fondamentale è la facilitazione del passaggio all'ordine di scuola successivo per cui risulta fondamentale la reale conoscenza della vita scolastica attraverso la condivisione di momenti abituali.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AMICO DIARIO ARRICCHIMENTO O.F.

Il progetto ogni anno sulla base della scelta di un tema significativo coinvolge le alunne e gli alunni di tutto l'Istituto nella realizzazione di elaborati grafici alcuni dei quali, illustreranno il diario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione degli elaborati si vuole perseguire i seguenti obiettivi e le seguenti competenze:: • contribuisce operativamente allo sviluppo dell'autonomia personale ed organizzativa degli alunni • promuovere la riflessione e l'attività laboratoriale; • stimolare la capacità di espressione creativa per veicolare ad altri la propria esperienza scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI POTENZIAMENTO MUSICALE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto è destinato agli alunni dell' Istituto di scuola secondaria, sarà attuato da personale esperto che tra ottobre e maggio attuerà interventi di potenziamento di educazione musicale con interventi calibrati e declinati rispetto all'età degli alunni. PERCORSO OPERATIVO • ascolto di vari tipi di suoni e rumori (da quelli ottenuti percuotendo gli oggetti, a quelli prodotti da veri e propri strumenti musicali) • riconoscimento e riproduzione di tali suoni e rumori • uso di microfoni, amplificatori e cuffie audio • riproduzione vocale attraverso il processo imitativo • ascolto di brani musicali di vario genere, dal blues alla musica classica, con l' individuazione dei diversi strumenti musicali • esecuzione di canti collettivi con accompagnamento alla chitarra • uso di strumenti a percussione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

OBIETTIVI Con questo laboratorio non si vuole insegnare la materia scolastica MUSICA ma aiutare il bambino/ragazzo a sviluppare la sua musicalità di base attraverso esperienze: sensoriali, percettive, cognitive, motorie, socializzanti e creative I **PRINCIPALI OBIETTIVI DEL LABORATORIO SONO:**

- usare la musica come “ strumento “ educativo
- favorire l’ integrazione e la convivenza tra bambini di diversa nazionalità e cultura
- condividere regole comuni
- sviluppare i tempi d’ attenzione
- sviluppare il coordinamento oculo motorio
- far conoscere, apprezzare ed amare la musica
- avvicinare i bambini al “fantastico e magico mondo dei suoni e dei rumori”
- creare curiosità ed interesse verso questo” Mondo “
- incrementare la creatività dei bambini
- ascoltare e provare a riconoscere i rumori e i suoni
- identificare i vari suoni degli strumenti e i diversi generi e stili musicali
- costruire e usare semplici strumenti musicali ritmici
- conoscere e usare (provando in prima persona) alcuni strumenti musicali
- capire il funzionamento dei diversi tipi di strumenti musicali proposti
- riprodurre vocalmente i suoni e i rumori proposti
- cantare brani semplici accompagnati alla chitarra in un contesto di musica d’ insieme
- far conoscere realtà musicali diverse da quelle proposte dai media
- realizzare uno spettacolo finale con il pieno coinvolgimento dei bambini
- realizzare un cd musicale con brani originali (da concordare)
- ascoltare la propria voce amplificata in cuffia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PROGETTO CLUB & SCUOLA PROMOSSO DA DECATHLON
ARRICCHIMENTO O.F.**



La sinergia tra scuola e comunità territoriali (famiglie, scuole e club sportivi) risulta essere il tratto distintivo e innovativo di questo progetto. Esso, attraverso le attività sportive, ha l'obiettivo di educare al benessere, all'inclusione, al rispetto dell'altro, alla legalità e alla salute. Ambisce ad affrontare il tema della partecipazione alla pratica sportiva dei giovani del territorio e delle comunità, come occasione di socializzazione, apprendimento e come sostegno alla crescita sotto diversi aspetti (fisico, cognitivo ed emotivo). Il nostro schema vorrebbe entrare in simbiosi con le esigenze del territorio ed essere riconosciuto come parte coadiuvante la formazione sportiva della popolazione studentesca. Tramite questa collaborazione si darà l'opportunità di coinvolgere studenti di diverse fasce di età e permetterà sia l'aumento della collaborazione sinergica tra Decathlon e il territorio, sia l'integrazione tra le diverse componenti e le diverse realtà del corpo studentesco. La mission di questo progetto è quello di aumentare l'indice di sportività tra i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari, medie e superiori con un avvicinamento sempre maggiore verso le scienze motorie e sportive, intese come "valore aggiunto nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità dove si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport, non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale", come sottolineato nelle Linee Guida ministeriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Gli alunni hanno l'opportunità di conoscere vari sport e di praticarli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

docente scienze motorie e istruttori di club del territorio



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA SENIOR CIVICO-AUSER ARRICCHIMENTO O.F.

Il progetto accoglie e promuove attività di volontariato nella scuola in collegamento con il territorio e con le associazioni/enti presenti in esso per formare le nuove generazioni in un'ottica di continuità tra educazione formale e non formale. Il bagaglio di esperienze, che i volontari portano con sé, può essere complementare alla realizzazione di un progetto educativo e formativo per educare i più giovani al rispetto per sé stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni col prossimo, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla responsabilità del vivere civile. Il volontario espleta una funzione di "accoglienza", una figura di riferimento per lo studente che non lo giudica, che non gli dà dei voti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

o Rendere disponibile, in quantità sempre maggiore e qualificandola per efficienza ed efficacia, la risorsa costituita da insegnanti in pensione o altri volontari (giovani e non) o Supportare con interventi complementari/individualizzati le iniziative messe in atto dalla scuola per rinforzare gli aspetti formativi.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE

o assistenza educativa, o sostegno scolastico, o attività di L2 /supporto linguistico. Al volontario viene richiesto un impegno minimo settimanale, non inferiore alle 2 ore e secondo la disponibilità dichiarata dal volontario. In base alle competenze specifiche del volontario e alle esigenze degli alunni, viene individuata l'attività da svolgere e l'assegnazione della risorsa alla classe. L'attività si svolge normalmente in orario scolastico presso la nostra scuola e si realizza in accordo con gli insegnanti dal momento dell'assegnazione del volontario alla classe per tutta la durata dell'anno scolastico. Con il volontario si concorda: - un orario programmato di presenza settimanale nella scuola; - l'attività da svolgere ed eventuali materiali utili/necessari; - una modalità di intervento che possa contare, attraverso l'insegnante



referente del progetto, su tutte le sinergie attivabili dentro la scuola a favore degli alunni seguiti;

- un comportamento appropriato nei confronti degli alunni e al contesto scolastico. Qualora sia coinvolta l'associazione di volontariato, l'insegnante referente del progetto comunica gli orari, la classe destinataria, le attività da svolgere concordate con il volontario al referente di associazione.

● “PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO”

I soggetti coinvolti saranno: bambini / ragazzi, professori docenti, genitori, referente del progetto, psicologa d'istituto, rappresentanti del “Nucleo di Prossimità” della Polizia Municipale di Torino e della Polizia di Stato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini / ragazzi e negli educatori (insegnanti e genitori) la capacità di: 1. sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno 2. individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati 3. formulare una richiesta di aiuto 4. identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali 5. identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio” 6. sentire un maggior senso di appartenenza alla realtà della scuola, agevolando la comunicazione tra pari e mantenendo un buon clima nella classe e nell'istituto 7. favorire ricadute positive sulla didattica 8. ridurre la dispersione scolastica Per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo • Sensibilizzare e informare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental-control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete • Far



conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber – bullismo • Attuare interventi di educazione all'affettività • Promuovere interventi di collaborazione e aiuto reciproco • Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Interventi di esperti, realizzati attraverso l'impiego delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace, con colloqui individuali o in piccolo gruppo • Somministrazione agli alunni di un questionario comprendente una sezione anamnestica (età, sesso, situazione socio-familiare); una sezione relativa agli atteggiamenti e valori; una sezione relativa a vissuti e comportamenti relativi a condotte di bullismo osservate e/o subite, al fine di sondare la percezione del fenomeno attuazione di un "programma di formazione", che coinvolga tutte le componenti scolastiche (alunni, insegnanti, genitori), con l'intento di trasferire ai partecipanti competenze specifiche sui temi del bullismo e del cyber bullismo (per esempio incontri con esperti della Polizia di Stato o esperti di varie associazioni) • • visione di film, video, opere dedicate alle tematiche sopracitate

● ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO DEGLI STUDENTI TIROCINANTI DEL PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

- Accoglienza e tutoraggio degli studenti in alternanza scuola - lavoro presso le strutture della scuola Primaria dell'I.C. Carolina Picchio (a titolo gratuito) su proposta del soggetto promotore: Liceo Statale REGINA MARGHERITA di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione da parte degli studenti tirocinanti di competenze: RELAZIONALI (consapevolezza delle norme comportamentali, capacità nell'instaurare e nel gestire le relazioni con adulti e persone nuove, capacità di ascolto e confronto) LINGUISTICHE (sviluppo delle abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere) TRASVERSALI (capacità di iniziativa, di organizzare il proprio lavoro, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di adattarsi all'ambiente culturale o di lavoro, di gestire lo stress ecc.)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

RISORSE IN PIU' PER LA NOSTRA SCUOLA

● IO LEGGO PER TE

Le biblioteche scolastiche rappresentano l'anima della scuola, un luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Il progetto intitolato "IO LEGGO PER TE" nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti,



sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo. percorso PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA prevedendo: La promozione di abilità immaginative e cognitive La lettura di immagini La familiarizzazione con la parola scritta CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA con: La creazione di un clima favorevole alla lettura La scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini Il coinvolgimento e l'interazione tra ciò che si legge e le esperienze dei bambini l'acquisizione di tecniche della comprensione del testo e PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA con: - Il potenziamento del clima favorevole alla lettura - L'avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica - Il potenziamento delle tecniche di comprensione -La consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione /formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Le attività proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato che potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca. Saranno privilegiate le forme del cooperative learning e del peer tutoring. Entrambe le metodologie acquisiscono un significato del tutto nuovo nel momento in cui si risolvono nel momento della continuità tra classi di diversi gradi, attraverso le forme della collaborazione e della corresponsabilità. Trova spazio anche la flipped classroom, in cui avviene il rovesciamento di una situazione in cui l'allievo più grande diventa "docente", trasmettitore di nuovi saperi e conoscenze dell'allievo più piccolo. Non mancheranno i momenti di lezione frontale e partecipata e la rielaborazione delle esperienze vissute attraverso la lettura di fiabe, miti, romanzi e illustrazioni. Gli strumenti adoperati sono i libri di Antologia, romanzi e libri di narrativa, la biblioteca scolastica e/o le biblioteche presenti sul territorio.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Approfondimento

FASE 1

SCUOLA DELL'INFANZIA: Gli alunni di 5° primaria leggeranno la storia "Il Gruffalo", accompagnando la lettura in rima con le tavole dei personaggi preparate dalle maestre della scuola dell'infanzia in formato A3. Successivamente aiuteranno i bambini a rielaborare la storia e al termine del primo incontro aiuteranno i piccoli a colorare le tavole dei personaggi. Nell'ultimo incontro rileggeranno la storia e la drammatizzeranno e poi aiuteranno i piccoli a concludere la colorazione dei personaggi, a ritagliarli e a trasformarli in marionette. I piccoli continueranno nei giorni successivi il lavoro iniziato con i compagni più grandi facendo rivivere la storia attraverso il teatrino.

SCUOLA PRIMARIA: Una rappresentanza delle classi 5° leggeranno per le classi prime ,



seconde e terze storie e racconti scelti dagli insegnanti che guideranno i bambini in attività laboratoriali e creative volte all'elaborazione dei concetti acquisiti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: una rappresentanza delle classi prime leggerà un testo tratto dai generi letterari del mito e della favola rispettivamente nelle classi quinte e quarte della Scuola Primaria nei plessi di "Via Flecchia" e di "Via Sidoli".

Le classi prime, seconde e terze, singolarmente, leggeranno un libro tratto dalla scelta antologica proposta dall'iniziativa "Libriamoci 2022" a cui seguirà un lavoro di restituzione del testo e di approfondimento.

FASE 2

È prevista una fase di rivisitazione dei contenuti (momenti laboratoriali, presentazione del proprio libro preferito, redazione e presentazione di un One Pager), secondo il grado della scuola.

FASE 3

Uscite didattiche presso le biblioteche presenti nel territorio e scuole d'infanzia limitrofe .

FASE 4

Creazione dei nomi delle Biblioteche di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.



● MUSICA DIFFUSA

Attraverso questo progetto continua l'operazione culturale, educativa, formativa e di prevenzione del disagio giovanile che ESTEMPORANEA – Arte, Musica, Teatro cura ormai da anni con risultati inaspettati: dal progetto MUSICA DIFFUSA sono nate l'Orchestra Giovanile TAKKA BAND (formata da oltre 70 giovani musicisti semiprofessionisti), la TAKKA BAND Junior (per i musicisti dai 7 ai 12 anni) e Corus in Fabula (coro di voci bianche): tutti i ragazzi coinvolti, molti dei quali provenienti dalle zone di periferia, sono legati dalla passione per la musica e dai rapporti di amicizia all'interno delle formazioni strumentali. La musica ha un potere aggregativo che travalica etnie e differenze sociali, raggiungendo l'integrazione di tutti i bambini e di tutte le famiglie attraverso l'attività corale, strumentale e concertistica. MUSICA DIFFUSA è un progetto articolato in 3 STEP: STEP 1 - Corsi di formazione e laboratori per maestri e professori. STEP 2 - Laboratori di canto e body percussion nelle scuole primarie della Città di Torino (7 incontri con spettacolo finale). STEP 3 - Sperimentazione degli strumenti musicali e ammissione a Corus in Fabula (coro di voci bianche): organizzazione esterna alla scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Contribuire a formare nei bambini (che sono i cittadini di domani) il diritto di cittadinanza alla cultura attraverso la pratica musicale che terrà conto di tutti gli aspetti multiculturali delle scuole coinvolte: questo per concorrere allo sviluppo di una cittadinanza attiva e alla sua capacità di creare un senso di appartenenza e di orgoglio espressi attraverso la musica e il canto. □ Favorire e incrementare l'aggregazione che va oltre le differenze di cultura e religione in una crescente società multi-etnica e dimostrare come le diversità possano essere fonte di stimolo e crescita, cercando anche di valorizzare la cultura musicale dei bambini stranieri; da anni noi utilizziamo



canti e brani provenienti da tutto il mondo, con attenzione sia alla tradizione italiana che alle altre culture musicali. □ Valorizzare e sottolineare l'importanza dell'aspetto ludico durante l'apprendimento e quindi l'utilizzo del binomio gioco-apprendimento nel campo culturale in generale e musicale nello specifico. □ Migliorare in termini di qualità e quantità la formazione musicale specialistica nelle Scuole Primarie, con corsi di formazione, lezioni tenute da esperti nelle classi e con materiali audio-video appositamente creati: in Italia, purtroppo ancora oggi, si verifica una frattura evidente con i programmi di tutti gli altri paesi europei, posizionando il nostro paese all'ultimo posto nell'offerta musicale nelle scuole primarie. □ Potenziare l'interdisciplinarietà tra le materie e sul piano dell'apprendimento, unendo le conoscenze, le competenze, le motivazioni e l'esperienza dell'alunno in un clima di collaborazione costante con i maestri coinvolti. □ Offrire una partecipazione gratuita a tutti i bambini di ogni classe sia attraverso le attività svolte a scuola che attraverso l'utilizzo dei tutorial. □ Elaborare le attività su misura per la Scuola Primaria (canto corale, body percussion, musica con i cucchiai, giochi sulla teoria musicale,...) e rendere accessibile a tutti l'utilizzo dei materiali didattici specifici. □ Presentare gli strumenti musicali e, successivamente, sperimentarli con incontri organizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

STEP 1 – Corsi di formazione e laboratori per maestri e professori (requisito indispensabile per poter usufruire dei laboratori) in vista delle lezioni che i nostri docenti faranno ai bambini a partire da ottobre 2022
STEP 1 – Corsi di formazione e laboratori per maestri e professori (requisito indispensabile per poter usufruire dei laboratori) in vista delle lezioni che i nostri docenti faranno ai bambini a partire da ottobre 2022.

STEP 2 – Laboratori di canto e body percussion Argomenti trattati: uso della voce, esercizi di



riscaldamento in forma di body percussion e di canzoni, brani appositamente selezionati sui quali sono stati costruiti tutorial da utilizzare in classe dai maestri coinvolti. I tutorial sono delle brevi lezioni caricate su un apposito canale You Tube privato: gli allievi, con i maestri, potranno quindi ripassare le attività svolte ogni volta che vorranno attraverso la LIM.

● FRUTTA PARTY

Mangiare consapevolmente Si SCOPRONO insieme ai ragazzi i BENEFICI dei FRUTTI tradizionali ed esotici. Con un approccio divertente ed intelligente al mondo della frutta, utilizzando CONCETTI interessanti ed UTILI, perché calati nella VITA QUOTIDIANA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso un LINGUAGGIO GIOVANE ed un METODO COINVOLGENTE si raccontano i BENEFICI ed i NUTRIMENTI della frutta, insegnando ai ragazzi QUANDO, COME e PERCHÉ è importante mangiarla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni



● LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione



europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla



riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.



Destinatari

Gruppi classe

● INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROMUOVERE UN APPROCCIO SERENO E POSITIVO CON LA LINGUA AFFINCHÉ NE DERIVI UN'ESPERIENZA INTERESSANTE, STIMOLANTE E DIVERTENTE; SENSIBILIZZARE IL BAMBINO AD UN CODICE LINGUISTICO DIVERSO DA QUELLO MATERNO; ARRICCHIRE IL VOCABOLARIO CON TERMINI NUOVI E LEGATI A CONTESTI CULTURALI DIVERSI; STIMOLARE LA CURIOSITÀ

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE PREVISTE DAL PROFILO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E
COMPETENZE TRASVERSALI

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO

POTENZIAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA IN ORARIO POMERIDIANO, AVVIAMENTO A VARI SPORT ANCHE ALL'APERTO



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SVILUPPOI DELLA PERSONALITA' DEI RAGAZZI, PROMUOVENDO MAGGIORI COMPETENZESUL PIANO PERSONALE, RELAZIONALE E SOCIALE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ANIMAZIONE! (PIANO NAZIONALE CINEMA PER LE SCUOLE ED.2023)

LABORATORI DI ANIMAZIONE RIIVOLTI AGLI ALUNNI DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO per le classi terze scuola secondaria

sportello didattico e laboratorio allo studio del latino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

gli alunni acquisiscono nozioni di base dello studio della lingua latina utile al fine della scelta dell'indirizzo di studi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ITALIANO L2

ATTIVITA' LABORATORIALI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E IL COMUNE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E PREVENZIONE ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO SOS ORIZZONTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO OFFERTO DA LA FONDAZIONE GIUSEPPE FERRERO E LA FONDAZIONE LA STAMPA - SPECCHIO DEI TEMPI

Attività di peer tutoring tra studenti delle classi seconde di scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Favorire l'attitudine alla collaborazione tra pari, migliorare gli esiti scolastici, sviluppare le competenze relazionali e ridurre il divario nelle competenze

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docente e alunni tutor

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di accrescimento delle competenze informatiche degli alunni della scuola secondaria grazie alla convenzione con l'I.I.S. Primo Levi per i PCTO

Attività di laboratorio con il contributo degli studenti in PCTO : attività di peer education

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in campo informatico e delle capacità relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

studenti in PCTO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula 3.0 POLIFUNZIONALE

● Progetto "Viaggio nella città inclusiva" - Scuola Secondaria

Percorsi attraverso la città per verificare il livello di inclusività : accessibilità dei mezzi pubblici, e di luoghi pubblici e privati, percorribilità delle strade, presenza di barriere architettoniche. Rilevazione della situazione e segnalazione alle autorità competenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|-----------------------------|
| Risorse professionali | Docenti interni e volontari |

● PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI TORINO" PER LA SECONDARIA

Il progetto, in un'ottica di educazione alla cittadinanza, mira ad introdurre gli alunni negli ambienti comunali del territorio rendendoli parte attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Mira ad introdurre gli alunni negli ambienti comunali del territorio rendendoli parte attiva.

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

● PROGETTO CORSO DI NUOTO IN PISCINA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

Il progetto ha lo scopo di stimolare gli alunni verso diverse attività motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Stimolare gli alunni verso diverse attività motorie.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Il prof. di ed. fisica affiancato dall'istruttore piscina.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Percorsi per il potenziamento delle competenze STEM

attività di formazione per bambini e bambine, alunne ed alunni, studentesse e studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dell'approccio e avvicinamento alle discipline STEEM

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|--|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Aula 3.0 POLIFUNZIONALE Aula generica |

Approfondimento

La scuola in coerenza con le Linee Guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 ha introdotto nel PTOF azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i segmenti del ciclo scolastico dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola Primaria e nella Secondaria di I grado fino al raggiungimento delle c.d. 4C", ossia le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Ciò si pone in coerenza con il riferimento alle STEM nella Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 e con la la Risoluzione Parlamento europeo del 10 giugno 2021 che ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica .

Inoltre l'I.C. di via Sidoli recepisce l'allargamento di orizzonte che, associa alle discipline STEM



anche l'Arte e, dunque la cultura umanistica, dando luogo all'acronico STEAM.

L'Istituto, grazie alle risorse del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dei progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è adoperato e si sta impegnando per incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche. Partendo da ciò si promuove l'integrazione, all'interno del curricolo attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità che promuovano parità nell'accesso alle carriere STEM.

Grazie ai fondi Nuove competenze e nuovi linguaggi, l'Istituto promuoverà per i docenti percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curricolo e in coerenza con gli ambienti didattici innovativi realizzati grazie ai vari finanziamenti prima menzionati e le reali e diversificate esigenze dell'utenza nell'ottica della promozione di un insegnamento efficace basato sulla personalizzazione e la differenziazione ma nell'ambito dell'inclusione di tutti e di ciascuno ai fini del raggiungimento del successo formativo.

● Percorsi formativi per il miglioramento delle competenze nelle lingue straniere : Inglese e Francese da avviare anni 2024-25

Percorsi formativi per l'avvio dello studio delle lingue straniere, il consolidamento e il potenziamento delle competenze per tutti i segmenti : Infanzia, Primaria e Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

miglioramento delle competenze nelle lingue straniere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

LINGUISTICO

Aule

Aula generica

● La Montagna va in classe

Progetto finanziato dalla Regione Piemonte con la collaborazione di Decathlon per la realizzazione di un'escursione didattica in montagna per gli alunni delle classi prime della scuola



secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli alunni sperimentano le attività sportive connesse alla montagna, conoscono il territorio e acquisiscono il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente naturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

strutture degli impianti sportivi di montagna

- **“Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado a.s. 2023/2024**
-

Un percorso con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● DEBATE

il Progetto vuole consolidare negli alunni delle classi terze un metodo per Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare e sviluppare la capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. il Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee. il progetto nasce dall'esigenza di preparare gli alunni al Debate Day, "Amichevole di Dibattito" tra le diverse scuole della rete di scopo nel periodo del secondo quadrimestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità, □ la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità, □ l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro, □ la valutazione critica delle informazioni; ampliare offerta formativa - offrire strumenti efficaci per approfondire la lingua italiana nel suo quotidiano - acquisire e rafforzare un considerevole patrimonio lessicale - motivare l'apprendimento tramite strategie coinvolgenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con la Polizia di Stato

Attività condotte dalla Polizia di Stato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e competenze atte a prevenire l'attuazione di condotte che rientrino nel campo del bullismo e del cyberbullismo e che orientino verso un uso consapevole della rete, dei social e degli strumenti tecnologici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti e esperti della Polizia di STATO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula 3.0 POLIFUNZIONALE

● Progetti di educazione alla salute Catalogo Scuole ASI Città di Torino

Attività di formazione e di ricerca azione e laboratorio promosse dall'Asl città di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo di consapevolezza ed adozione di sani stili di vita, promozione della salute

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Personale interno ed esterno https://miurjb18.pubblica.istruzione.it |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|-------|
| Laboratori | Varie |
| Aule | VARIE |
| Strutture sportive | Varie |

● Progetti di promozione della salute e del benessere a scuola

Progetti promossi e/o in linea con le attività e gli obiettivi della rete SHE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo di consapevolezza, promozione della salute e del benessere a scuola e nella vita quotidiana extra-scuola

| | |
|-----------------------|----------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | docenti ed esperti esterni |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|-------|
| Laboratori | Varie |
| Aule | VARIE |
| Strutture sportive | Varie |

● Progetto sport per le scuole A.S. 2024/25

Attività sportive rivolte agli studenti di prima, seconda e terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado volte a consolidare le specifiche conoscenze e regole di una disciplina sportiva in collaborazione con organismi sportivi presenti nel territorio cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo è offrire agli studenti l'opportunità di provare diverse discipline sportive, tra cui badminton, baseball, canoa, football americano, hitball, hockey su prato, pallacanestro, pallavolo, scherma e tiro con l'arco.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|-----------------------------------|
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |

● AGENDA NORD "A SCUOLA DI COMPETENZE "- "COMMESSI CON LA SCUOLA E CON IL MONDO"

Attività pomeridiane con metodologie laboratoriali che favoriscano la partecipazione attiva e collaborativa da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Accrescere la motivazione e innalzare il livello di competenze degli alunni della scuola primaria e degli studenti della scuola secondaria

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|-------------|
| Laboratori | Informatica |
|------------|-------------|



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Lingue

STEM

LINGUISTICO



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Percorsi di acquisizione di consapevolezza socio-ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Per quanto concerne gli obiettivi ambientali, acquisire stili di vita rispettosi dell'ambiente, degli ecosistemi e di tutte le altre forme di vita. Acquisire maggiore consapevolezza dei vantaggi di una piena realizzazione dell'economia circolare e adottare comportamenti responsabili volti a contenere gli effetti degli sconvolgimenti climatici sull'economia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Trattazione trasversale delle tematiche sia a livello teorico attraverso letture di testi e documenti e la visione di immagini e video che inneschino al riflessione attraverso il brain storming, circle time. Approfondimento degli argomenti con attività partecipate quali uscite didattiche, e consolidamento e verifica degli apprendimenti e delle competenze tramite produzione di elaborati grafici e multimediali anche in forma cooperativa.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



- risorse varie

● ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: - Favorire l'inserimento del bambino - Superare il distacco dalla famiglia - Conoscere gli ambienti della scuola e padroneggiarli - Sviluppare la capacità di misurarsi con situazioni nuove



PER LA SCUOLA PRIMARIA: - Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza - Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambino e bambino e tra adulti - Individuare negli adulti presenti a scuola figure rassicuranti di riferimento - Esprimere i propri bisogni ed emozioni

PER LA SCUOLA SECONDARIA: - Superare il senso di estraneità che l'alunno prova nel suo ingresso a Scuola (o nuovo ordine di scuola) - Attivare atteggiamenti di ascolto - Acquisire ed accrescere la fiducia in sé, rafforzando l'autostima - Valorizzare le risorse, la creatività e il vissuto dell'allievo - Accogliere la diversabilità e la diversità - Conoscere e rispettare il "Luogo Educativo" che lo accoglie. Il progetto ha come finalità quella di avviare i bambini a compiere scelte consapevoli e ad agire in modo autonomo e responsabile, attraverso prime forme di orientamento intese, non in ottica professionale o formativa, ma esistenziale, compatibilmente con le peculiarità legate alle particolarità della fascia di età dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In particolare si collega al Piano Ministeriale RiGenerazione Scuola che va a rinforzare alcuni Goals dell'Agenda 2030, quali per esempio l'Obiettivo 3 Salute e Benessere (realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali). In questo senso le competenze attese si possono elencare in:

- contrastare la dispersione attraverso una didattica laboratoriale finalizzata all'orientamento;
- portare tutti gli alunni verso il successo scolastico nel percorso di studio;
- creare un clima culturale e formativo che consenta di sviluppare l'autostima al fine di acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità;
- utilizzo delle nuove tecnologie per condividere l'esperienza e per scoprire i reali interessi dei ragazzi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso il gioco, le attività di manipolazione, di scrittura creativa, la scuola all'aria aperta, la comprensione delle proprie radici, lo sviluppo del saper fare, lo studio serio applicato a problemi da risolvere, l'uso complementare di strumenti digitali e analogici, il movimento e l'autonomia di spostamento, la biblioteca, le azioni a favore dell'ambiente

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● LA COSTITUZIONE PER TUTTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'INIZIATIVA DESTINATA AGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO ADERENTI AL PROGETTO SVILUPPERANNO DEI LABORATORI DI STUDIO SULLA COSTITUZIONE. FRA LE DIVE4RSE OPZIONI SE NE EVIDENZIANO DUE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO CHE POTREBBERO ESSERE OGGETTO DI APPROFONDIME4NTO DEL G.d.L..1. L'ADOZIONE DA PARTE DI UNA SCUOLA/CLASSE DIN UNA LAPIDE DI UN PARTIGIANO POSTA NELLA CIRCOSCRIZIONE, VICINO AL PLESSO SCOLASTICO;2.ADOZIONE DI UN ARTICOLO DELLA COSTITUZIONE CHE4 PRESUPPONE L'APPROFONDIMENTO DELL'ARTICOLO STESSO DA PARTE DEGLI STUDENTI

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni grazie ad attività laboratoriali ed interventi da parte di esperti esterni, si avvicineranno dal secondo quadrimestre in poi alla conoscenza degli articoli principali della Costituzione e all'adozione di una lapide di un partigiano posta nella Circostrizione di appartenenza

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- CIRCOSCRIZIONE

● VIAGGIO NELLA CITTA' INCLUSIVA -SCUOLA SECONDARIA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Attraverso l'esperienza di percorsi di mobilità nell'area urbana gli studenti comprendono nella dimensione sociale l'importanza della rimozione delle barriere architettoniche e della costruzione di spazi pensati per tutti e inclusivi dove possa svolgersi una mobilità sostenibile e aperta a tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi urbani sperimentati anche con l'utilizzo di carrozzine per sperimentare la condizione di chi per una disabilità e con limitazioni fisiche ne subisce di ulteriori per problemi ambientali, a causa della presenza di barriere architettoniche e/o comportamenti incivili e irrispettosi ogni giorno si scontra con difficoltà superabili all'interno di una città inclusiva e caratterizzata da una mobilità sostenibile. L'esperienza è preceduta da una preparazione teorica, dal confronto con esperti testimoni di associazioni di persone con disabilità impegnati nel sociale con il supporto dei docenti e del docente mobility manager.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- null

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● MOBILITY MANAGER - attività di riflessione e progettazione di attività di sensibilizzazione all'adozione di modalità di trasporto sostenibili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento delle abitudini quotidiane relative al tragitto casa-scuola e ritorno. Ciò si



realizza grazie alla cooperazione tra mobility manager scolastico e gli altri docenti.

Il Mobility Manager Scolastico è un docente, scelto su base volontaria e senza riduzione del carico didattico, che ha il compito di facilitare la riorganizzazione della mobilità, organizzando e coordinando gli spostamenti casa-scuola-casa sia del personale scolastico che degli alunni in un'ottica di promozione di una mobilità più sostenibile. La legge n° 221/2015 istituisce la figura del Mobility Manager Scolastico in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. I suoi compiti sono:

- organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola del personale scolastico e degli alunni;
- mantenere i collegamenti e verificare soluzioni con Comune e aziende di trasporto per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi
- coordinarsi con gli altri istituti scolastici del Comune;
- garantire l'intermodalità e l'interscambio;
- favorire l'utilizzo della bicicletta e il noleggio di veicoli a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.
- Questo lavoro dovrebbe portare alla definizione di un Piano della Mobilità Scolastica.

La mobilità scolastica:

- incide sul traffico in orari già di punta
- crea problemi di congestione e sicurezza lungo i percorsi casa-scuola e nelle strade antistanti le scuole
- ha un impatto notevole sui livelli di inquinamento, che colpiscono in particolare i bambini, che sono nel pieno del loro sviluppo (WHO, 2005).
- ha delle ripercussioni negative sull'organizzazione dei tempi delle famiglie e in particolare delle mamme. Infatti dato che i bambini italiani, a differenza di tanti loro coetanei stranieri, hanno dei livelli di autonomia molto bassi negli spostamenti casa scuola , è sulla figura materna che pesa prevalentemente la gestione degli accompagnamenti casa scuola.

Attraverso l'opera del mobility manager scolastico in sinergia con l'Ente locale e l'Ufficio Scolastico si intende promuovere abitudini di spostamento sostenibili, più rispettose dell'ambiente e più salutari per i bambini e i ragazzi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il mobility manager oltre a studiare percorsi e modalità dei tragitti casa scuola e viceversa per alunni e personale, in sinergia con i docenti incaricati dei progetti di educazione stradale e nell'ambito dell'educazione civica e della promozione della salute coprogetta attività didattiche atte a promuovere gradualmente una transizione culturale .

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela. Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita. Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità. Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà. Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'UDA ripropone di far sviluppare agli studenti competenze relative alla sostenibilità ambientale. Saranno affrontate le tematiche relative all'economia green, alla transizione energetica allo spreco alimentare e al concetto di risparmio quotidiano.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Saper valorizzare il concetto di salute come bene prezioso. Conoscere i criteri di efficacia per la promozione di sani stili di vita. Comprendere l'incidenza di una sana alimentazione sul benessere fisico e mentale. Prevenire i disturbi dell'alimentazione. Avere coscienza della crescita del proprio corpo nel passaggio da bambini ad adolescenti Sensibilizzare, coinvolgere e responsabilizzare le famiglie circa la centralità della prevenzione e delle scelte salutari in età scolare.. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni devono acquisire il concetto di salute come una condizione di benessere fisico, psichico e mentale e come dimensione sociale, morale e affettiva e che è un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività. Devono conoscere i comportamenti utili a conservare i benefici della salute e le conseguenze personali e sociali dei danni procurati alla salute propria e altrui e conoscere le più elementari norme dell'igiene alimentare, ambientale e personale. È necessario che gli alunni conoscano i principi nutritivi e il fabbisogno energetico del corpo umano e il fabbisogno idrico, essere a conoscenza delle funzioni dei principali nutrienti nel corpo umano. È necessario che credano nell'importanza dei valori legati all'alimentazione e alla realizzazione di percorsi che renderanno lo studente protagonista attivo della propria formazione. Inoltre si deve tener conto dell'igiene alimentare intesa come alimentazione corretta ed equilibrata dal punto di vista nutrizionale. Ma igiene degli alimenti significa anche fare attenzione agli agenti patogeni che possono esser presenti nei cibi o alle sostanze usate come pesticidi o conservanti che alterano la genuinità e la salubrità dei cibi per cui hanno molta importanza gli alimenti prodotti



nell'agricoltura biologica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● CITTADINANZA CONSAPEVOLE NEL RISPETTO DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi nell'ottica della TRASVERSALITA' nell'insegnamento dell'Ed. Civica. Contribuire alla formazione di cittadini seri, rispettosi e responsabili verso l'ambiente e verso la società in cui vivono e operano, allo scopo di rinforzare il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita life long learning.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto delle Olimpiadi di Cittadinanza si estende per tutto il primo e il secondo quadrimestre e coinvolge i docenti dei Consigli di Classe delle classi 3A, 3B e 3C. L'obiettivo del progetto è di far vedere ai ragazzi il percorso Olimpiadi come proposta educativa, finalizzata a far cogliere il nesso tra l'Io e la realtà circostante nella quale ognuno possa affermare la propria personalità ed esercitare una cittadinanza sensibile ai valori costituzionali, intese come eredità da far fruttare impadronendosi, applicandoli, sviluppando perché anche così le si mette in sicurezza. Il percorso inizia a ottobre e si basa sull'elaborazione delle videolezioni dedicati ampiamente agli argomenti trattati nel Laboratorio online Agenda 2030 e riguardanti principalmente la cultura generale sempre nell'ambito dell'Educazione Civica sulla Cittadinanza Attiva. Le classi terze attraverso le selezioni alle quale parteciperanno tutti gli alunni delle classi terze formeranno un team della nazionale d'Istituto composta da 25 studenti che otterranno il punteggio migliore durante la selezione. Il Campionato Nazionale di Cittadinanza e Costituzione ha il pregio di stimolare l'interesse per l'Educazione Civica grazie ad un approccio semplice e leggero con tutta l'attività dei Laboratori on line dedicate all'Agenda 2030, riguardanti principalmente la cultura generale sempre nell'ambito dell'Educazione Civica sulla Cittadinanza Attiva. Grazie ai Laboratorio on line gli allievi potranno cimentarsi in una sana competizione, inoltre il Laboratorio consentirà la realizzazione d un giornale scolastico on line e la partecipazione ai



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Premi Nazionali sia per l'Educazione Civica che per il giornalismo.

La seconda edizione di Olimpiadi della Cittadinanza include le seguenti tematiche:

Il Potere delle Parole

Comunicazione Non Ostile

Persone Tossiche

Parole Ostili

La Catena Alimentare

I Danni dell'Alcool

I Polmoni dei Fumatori

Come Migliorarsi

Cittadinanza Digitale

Cosa è l'Educazione Digitale

Intelligenza Sociale

La Costituzione

Il Parlamento

Presidente della Repubblica

Educazione Finanziaria

Ecosistemi

Darsi del Tu

Spreco Alimentare

Comunicare efficacemente

Galateo di Internet



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Attività laboratoriale in collaborazione con il Museo dell'Automobile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza del contesto ambientale e architettonico della città.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Per la scuola dell'Infanzia Attività laboratoriali mirate alla conoscenza dei veicoli e della loro evoluzione nel tempo; gli alunni sono accompagnati nella riflessione allo scopo di sviluppare un pensiero autonomo sul legame tra storia dell'uomo e innovazione tecnologica.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado Approfondimento delle dinamiche legate al mondo dei trasporti e in particolare dell'automobile, grazie a un percorso che preveda parallelamente la visita al Museo dedicato e la partecipazione a un'attività laboratoriale tra le seguenti: Auto elettrica, Auto a idrogeno, Guida autonoma, La fisica della sicurezza, Motori ruggenti, Design in cerca d'autore, Il futuro in discussione, Fabbricare città

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Contributo delle famiglie (per la scuola Secondaria)



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della rete internet nei plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

§ I tre plessi di scuola dell'infanzia sono stati raggiunti dalla fibra con il decreto legge n. 137 art. 21 del 28 ottobre 2020 – decreto ristori – misure per la didattica digitale integrata, sono stati collegati con la fibra ottica e conseguentemente è stato effettuato un aggiornamento e ampliamento dell'infrastruttura interna, dotando ciascun plesso di una rete WLAN. Questo ha consentito ai docenti di utilizzare la rete per accedere alle funzioni del registro elettronico e per lo svolgimento delle attività didattiche nell'ottica di una didattica integrata

Titolo attività: Progettazione e realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attraverso i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - azione 13.1.1 “**Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici**” – Awiso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. L'Istituto ha così potuto migliorare la propria capacità di trasmissione di dati, a favore di una didattica più veloce ed accessibile a tutto il bacino d'utenza. Ha favorito lo svolgimento della Didattica digitale integrata durante il periodo di emergenza sanitaria.

Titolo attività: Progressiva digitalizzazione delle procedure amministrative
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei plessi della scuola primaria sono stati



Ambito 1. Strumenti

Attività

riammodernati i laboratori di Informatica e le biblioteche. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, è stato ripristinato il piano terzo dell'edificio che prevede l'istituzione di una nuova biblioteca, un'aula di musica e un nuovo laboratorio per le materie STEM progetto: "Scoprire il reale tramite il Virtuale" Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata. L'istituto ha recentemente incrementato il proprio parco tecnologico grazie all'acquisizione di monitor interattivi sul carrello mobile acquistati con fondi ex D.M 48/2021. Nelle classi sono presenti LIM di tipo tradizionale e Digital board con OPS integrato a beneficio delle classi, soprattutto nei plessi della scuola primaria e scuola secondaria di I grado. È in corso la realizzazione di ambienti didattici innovativi nei tre plessi di scuola dell'infanzia -l'Avviso MI prot. N. AOODGABMI prot. n. 38007 del 27/05/2022 - "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) -



Ambito 1. Strumenti

Attività

REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” creando così ambienti immersivi per gli alunni. Attraverso i fondi connessi alla Missione 1.4 -Istruzione del PNRR è prevista la progettazione di iniziative che portino alla realizzazione di ambienti didattici innovativi , cioè di aule-laboratorio multifunzionali in cui siano integrate le tic, gli spazi siano concepiti per favorire, grazie alla modularità degli arredi, l'allestimento di setting adattabili alle diverse esigenze per il superamento della didattica frontale e l'adozione di metodologie che favoriscano l'interazione tra alunni e tra alunni e docenti , la partecipazione attiva e al tempo stesso l'apprendimento cooperativo. Per realizzare queste iniziative la scuola si è dotata di un Gruppo di lavoro che comprende al suo interno coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali dell'inclusione, animatore digitale e team di innovazione per coniugare competenze diverse nella prospettiva di migliorare la didattica disciplinare, le competenze digitali e quelle relazionali degli alunni grazie alle risorse messe in campo.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'ambito delle iniziative finanziabili con i fondi del PNRR per la scuola l'I C di via Sidoli ha avviato due progetti connessi a PADigitale per le scuole: La scuola nell'ambito delle iniziative per le scuole finanziabili con il PNRR ha avviato due progetti connessi agli avvisi PA Digitale 2026: abilitazione al cloud per la scuola per la digitalizzazione della didattica e l'amministrazione e esperienza del cittadino nei servizi pubblici per rendere maggiormente accessibile il sito web istituzionale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Definizione Framework comune per le competenze digitale degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti e studenti scuola primaria e secondaria

Definizione di un framework di competenze: accrescere le conoscenze di base nell'utilizzo del computer, di Internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali conoscenza hardware, software, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete. Per gli alunni della secondaria oltre a ciò, approfondimento degli aspetti tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio, diritto d'autore e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance.

Titolo attività: Scoprire il reale tramite

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

il Virtuale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo dei dispositivi digitali acquisiti dall'Istituto riguardanti la realtà virtuale/aumentata nell'ambito del Progetto di realizzazione di un laboratorio STEM. § "Scoprire il reale tramite il Virtuale" Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata

Destinatari docenti e alunni scuola secondaria

Risultati attesi: competenza nell'utilizzo dei dispositivi e conoscenza delle loro potenzialità ai fini didattici

Titolo attività: Utilizzo dell'applicazione Scratch

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale in tutta la scuola primaria

Utilizzo dell'applicazione Scratch.

Scratch è uno strumento di programmazione visuale che offre la possibilità di generare speciali animazioni o giochi virtuali personalizzati, aprendo la classe a tante abilità da esercitare in gruppo, altrimenti celate. L'obiettivo primario di questa app risiede nella possibilità di interagire e di lavorare non come singoli ma in team, per conseguire un pensiero computazionale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di grande aiuto in molte attività.

Destinatari: docenti e alunni scuola primaria e secondaria

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di formazione
per animatore digitale docenti del
team innovazione e altri docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Corsi di formazione promossi dai docenti dell'Equipe Formativa
Territoriale (EFT):

- Innovamenti_Metodologie
- Innovamenti_Tech

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Adesione al progetto di Reti Riconessioni

- Il progetto nasce con l'intenzione di favorire una rete didattica
innovativa tra le Istituzioni Scolastiche della Rete TO03 di
Riconessioni. Il progetto mira alla realizzazione di contesti di
apprendimento condivisi, formali e ludici, realizzati attraverso
percorsi di didattica digitale e innovativa. Il progetto prevede la
realizzazione di innovative unità didattiche di apprendimento da
condividere con le altre Istituzioni Scolastiche della Rete. Le
attività, all'interno delle singole scuole, saranno realizzate con il



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

supporto degli animatori digitali dei team digitali. Il tema che si suggerisce di sviluppare è uno o più punti dell'Agenda 2030, che sia comodamente rintracciabile nelle programmazioni didattiche delle classi interessate. Si propongono alcuni strumenti digitali comuni cui attingere e utilizzabili da

tutti gli Istituti della Rete per la realizzazione del prodotto finale: Google Site, Scratch,

robotica, video, podcast o altre app a libera scelta che rispettino il GDPR.

o Docenti coinvolti:

- Docenti interclassi classi quarte della Scuola Primaria;
- Docenti dei consigli di classe delle sezioni interessate degli istituti con il solo ordine di scuola secondaria inf;
- Animatori digitali e team digitale delle scuole coinvolte;
- Docenti interessati delle scuole coinvolte

Risultati attesi: alfabetizzazione digitale dei docenti ai fini della didattica

Titolo attività: Attività di formazione svolte dall'animatore digitale con il supporto componenti della Commissione tecnica e dell'assistente tecnico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Corsi di aggiornamento sulle buone pratiche nell'utilizzo della LIM e/o della SmartBoard presenti nella scuola;
- Corsi di formazione per il corretto utilizzo di Google Drive;
- Corso di formazione sull'utilizzo del Registro Elettronico



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

utilizzato dalla scuola (ARGO)

Destinatari: docenti di tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi: avanzamento delle competenze dei docenti con ricadute sulla didattica, sull'organizzazione e sulla comunicazione.

Titolo attività: Rilevazione dei bisogni
formativi e Predisposizione del Piano
formazione docenti monitoraggio dei
risultati raggiunti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutto il personale docente. L'attività prevede una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dei tre ordini tramite modulo google; la predisposizione di unità formative e di laboratori per settore scolastico e/o per gruppi di docenti. Partecipazione al comitato tecnico della Rete Riconessioni e disseminazione nella scuola di conoscenze e buone pratiche.

Risultati attesi: migliorare le competenze dei docenti in modo generalizzato e promuovere l'uso degli strumenti digitali nella didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CAROLINA PICCHIO - TOIC88200X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia non ha caratteristiche di classificazione ma è narrativa e descrittiva dei progressi del singolo e del gruppo classe, per avere carattere di oggettività e imparzialità si basa sull'osservazione sistematica che registra i processi di crescita dei bambini in contesto scolastico

L'osservazione in entrata indaga quali siano gli interessi dei bambini, la qualità delle loro relazioni, le modalità di apprendimento. L'osservazione in itinere ricerca le competenze raggiunte in merito alla programmazione stilata La valutazione del percorso, attraverso l' utilizzo di griglie di osservazione redatte entro il mese di novembre e a giugno e i profili descrittivi dei bambini cinquenni in uscita, viene utilizzata in un 'ottica di miglioramento dell'offerta educativa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'ed civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali; è una valutazione espressa da tutto il Team Docente e utilizza gli stessi criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum d'istituto, per l'insegnamento di educazione civica, a cui si fa riferimento e affrontate durante l'attività didattica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia consente ai bambini di sperimentare nuove e varie relazioni interpersonali in uno spazio pensato per loro

Le abilità sociali apprese consentono di stare con gli altri, collaborare, attendere il proprio turno, rispettare le regole, sentirsi parte di un gruppo. L'adattamento all'altro stimola l'autonomia e aiuta il bambino a diventare indipendente. Queste competenze trasversali si integrano con le conoscenze e competenze educative diventando percorsi di partecipazione e cooperazione

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria si definisce in un giudizio descrittivo basato su quattro dimensioni principali: l'autonomia; la tipologia della situazione (nota o non nota); le risorse mobilitate per portare a termine il compito; la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Ciò al fine di non valutare esclusivamente i contenuti ma si vuole tenere conto dei progressi fatti dall'alunno in corso d'anno e delle competenze acquisite. Si vuole valorizzare la persona e il suo percorso rispettando i tempi di apprendimento individuali. Nel passaggio di grado si evidenziano le potenzialità e le carenze da colmare nell'ottica di una valutazione sempre più formativa e del successo formativo personale. Nella scuola Primaria la valutazione è espressa attraverso giudizi descrittivi per fasce di livello, come previsto dalla normativa vigente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa, nella scuola Primaria, attraverso un giudizio, e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno. Nella formulazione si considerano gli indicatori del rispetto di sé, degli altri e delle regole comuni, l'impegno, la partecipazione, l'attenzione, la disponibilità alla cittadinanza attiva e alla gestione corretta dei conflitti.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria in sede di scrutinio finale, il team docente di classe, anche se in via residuale, può decidere di non ammettere l'alunno alla classe successiva. Sono soprattutto due i casi: evidenti carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi e/o mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. In merito al primo caso si suppone che la non ammissione permetta di creare le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, senza essere una situazione frustrante ma di raggiungimento del successo formativo, la decisione assunta viene presentata e spiegata ai genitori e successivamente all'alunno in modo che essa venga compresa e accettata con consapevolezza. Inoltre la scuola aderisce ai progetti laboratori scuola-formazione per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire abbandono e dispersione e predispone insieme all'agenzia formativa per ogni alunno avviato al progetto un Piano di studi personalizzato in ragione del quale sosterrà l'esame di fine I ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

REQUISITI DI AMMISSIONE

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve eventuali deroghe motivate.

Il Collegio dei docenti ha deliberato deroghe al numero massimo di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria in caso di documentate motivazioni di salute e in presenza del raggiungimento degli obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze. Inoltre la scuola aderisce ai progetti laboratori scuola-formazione per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire abbandono e dispersione e predispone insieme all'agenzia formativa per ogni alunno avviato al progetto un Piano di studi personalizzato in ragione del quale sosterrà l'esame di fine I ciclo

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di stato

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale viene attribuito agli alunni il voto di ammissione all' esame in decimi. Nel caso di parziale o mancate acquisizioni dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio



di classe può deliberare con adeguata motivazione, la non ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

È attivo un Gruppo di lavoro per l'inclusione in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche. L'Istituto è dotato di un Piano Inclusione e di protocolli di inclusione che vengono annualmente rivisti e aggiornati. Vi è un ampio team di docenti di sostegno, di figure dedicate all'inclusione come Funzioni strumentali e referenti per BES e DSA e per la plus dotazione che fanno costante aggiornamento. La scuola fa parte di reti di scopo dedicate ai BES e alla plus dotazione. Gli alunni con BES sono partecipi a tutte le attività curriculari ed extracurriculari. Gli studenti meritevoli così come quelli in situazione di difficoltà vengono segnalati dai team docenti e dai Consigli di classe in base agli esiti raggiunti. Vengono adottate strategie di recupero in itinere e personalizzate anche in orario extracurricolare attraverso attività di progetto attuate grazie a varie fonti di finanziamento. Le attività di potenziamento si realizzano grazie alle risorse dell'organico dell'autonomia, ore di potenziamento, progetti extrascolastici condotti da esperti interni ed esterni e finanziati attraverso varie fonti di finanziamento anche grazie a partenariati con enti pubblici e soggetti del terzo settore. Tra le attività di recupero sono ritenute molto adeguate le attività di cooperative Learning e peer tutoring e i corsi per piccolo gruppo in orario pomeridiano. I risultati raggiunti nelle attività di recupero e/o potenziamento vengono valutati attraverso il riscontro negli esiti scolastici e anche attraverso questionari in cui studenti e famiglie sono invitati a indicare il livello di apprezzamento. Per quanto concerne l'applicazione del sistema documentale del PEI, gli obiettivi concordati nel PEI vengono individuati partendo dalla diagnosi funzionale o dal profilo di funzionamento, dall'osservazione iniziale e dalle specifiche capacità espresse dai singoli alunni. Tali obiettivi vengono espressi nel PEI a partire dalla prima stesura che avviene ad inizio anno scolastico ad opera del GLO; il monitoraggio avviene attraverso la revisione del documento ogni qual volta si ritiene necessario durante il corso dell'anno. I criteri di valutazione espressi nei PEI si basano su una valutazione formativa attraverso l'osservazione sistematica e la somministrazione di verifiche strutturate su misura di ogni singolo alunno. Verrà altresì valutata l'evoluzione del grado di autonomia in rapporto alle risposte cognitive e comportamentali degli alunni. Per tutte le verifiche sono previsti tempi di svolgimento coerenti ai tempi di attenzione e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative dichiarati nel PEI.

Punti di debolezza:

La presenza di livelli non omogenei e l'arrivo anche in corso d'anno di alunni che provengono da altri



contesti scolastici e spesso dall'estero determina l'esistenza di bisogni a volte molto distanti. Una consistente parte della popolazione studentesca presenta esigenze educative speciali di varia tipologia ciò rende necessaria un'articolata differenziazione dell'insegnamento, A volte sono presenti carenze di base e di motivazione che rendono difficile il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. La situazione economica a volte difficile in cui versano le famiglie comporta la difficoltà per esse di attivare autonomamente azioni di supporto dei propri figli. Il livello culturale di molti genitori non consente loro di aiutare i figli nelle difficoltà scolastiche, rendendo la scuola l'unico soggetto che può farsi carico delle situazioni di svantaggio che necessitano di interventi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI parte dall'esame delle certificazioni, dall'osservazione dell'alunno, si fonda sulla collaborazione dei docenti con la famiglia, lo specialista della NPI e le altre figure che seguono il minore. Il documento vede una prima stesura condivisa a cui segue nel secondo quadrimestre una versione definitiva dopo la fase di verifica. Gli obiettivi, le finalità, gli strumenti e le metodologie sono condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella redazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO: docenti di sostegno e curricolari, genitori, NPI, altre figure che seguono il minore, addetto all'assistenza specialistica, (logopedista, terapeuta della riabilitazione, psicologo ecc.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono soggetti attivi nella definizione del PEI essi contribuiscono alla conoscenza del minore e dei suoi bisogni, forniscono informazioni sul vissuto, sui punti di forza e di debolezza, su come vive l'adattamento all'ambiente scolastico, su tutti quei fattori che influiscono sul suo funzionamento e sulla sua salute

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- sportello d'ascolto psicologico

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI, tiene conto dei progressi raggiunti dall'alunno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra gli ordini scolastici vengono svolte attività di accompagnamento e viene curato l'orientamento per la prosecuzione degli studi in funzione della realizzazione del progetto di vita

Approfondimento

L'inclusione scolastica non riguarda solo gli alunni in situazione di disabilità, bensì tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) sia che si tratti di DSA che di difficoltà linguistica o di situazioni di disagio socio economico e culturale, anche transitorie. L'Istituto comprende in questa categoria anche gli alunni che per situazioni di salute non possano frequentare, per periodi rilevanti, (30 giorni anche non continuativi) e predispone nell'ambito della normativa vigente e su richiesta dei genitori percorsi integrati di scuola in ospedale e istruzione domiciliare. Inoltre il Collegio dei docenti ha deliberato deroghe al numero di ore di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico per motivate e documentate esigenze di salute in presenza di adeguati elementi di valutazione e del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola è dotata di una serie di documenti che riguardano l'Inclusione e ogni anno elabora un Piano di Inclusione e aggiorna il protocollo di inclusione generale e specifici protocolli per particolari categoria.



Allegato:

PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. 23-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C Carolina Picchio per il triennio 2022/2025 promuoverà una stabilizzazione delle figure di staff al fine di raggiungere una sempre maggiore specializzazione e una divisione razionale nelle competenze dei collaboratori del Dirigente Scolastico e dei referenti dei plessi. Si ritiene opportuno avviare una progressiva formazione delle figure di staff in merito alle tematiche dell'autonomia scolastica e alla valutazione, con particolare riferimento ai documenti strategici della scuola. L'organizzazione includerà il supporto delle Figure strumentali per le seguenti aree:

- PTOF;
- Inclusione;
- Sicurezza,;

Altre principali figure dell'organizzazione:

- Referenti: registro elettronico, formazione docenti, progetti Senior Civico e Auser, Educazione fisica presso USR, Educazione motoria, Erasmus + e E-twinning, Educazione Civica, Salute, Rete RTL, Ex-lapis, PP&S, Provaci ancora Sam, Rete plusdotazione, Rete Agenda 2030, DSA e BES, Università e tirocinio, Orientamento medie, Orario Secondaria, INVALSI, Debate, Sito e Facebook, PCTO, Città dell'Educazione, Rete Officine Futuro, Team bullismo e cyberbullismo, catalogazione libri, valutazione primaria.
- Responsabili laboratori
- Commissioni: continuità nido/infanzia/primaria, continuità primaria/ secondaria, open day/porte aperte, formazione sezioni, formazione classi, diario, mensa, stranieri e intercultura, elettorale, viaggi d'istruzione secondaria, sportiva, revisione regolamento d'istituto, team per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo .
- L'animatore digitale e il team dell'innovazione sosterranno la progressiva digitalizzazione dell'insegnamento;
- Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) si adopererà per migliorare il livello di inclusività della scuola, anche attraverso il contributo alla stesura del PI e del Protocollo di inclusione d'Istituto;
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV) si occuperà della redazione del RAV e del Piano di miglioramento e promuoverà la cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione sociale;
- Il Servizio di prevenzione e protezione;



La scuola si è dotata di un centro scolastico sportivo già dall'anno scolastico 2022-23 , riconfermato anche nel 2024-25. Al fine di avviare la progettazione degli interventi finanziati con il PNRR sono stati istituiti vari gruppi di progetto. Gli Uffici continueranno ad avere un'articolazione che preveda il settore della didattica, quello del personale e l'ufficio del protocollo. Si perseguirà la dematerializzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa, anche grazie ai fondi strutturali europei che permetteranno il miglioramento delle infrastrutture della rete informatica e delle dotazioni hardware. La partecipazione a specifiche reti di scopo consentirà costante formazione e continuo aggiornamento del personale docente ed amministrativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I compiti affidati al docente sono i seguenti: • Intrattenere i rapporti con i genitori in assenza del Dirigente Scolastico; • fungere da referente, per operatori scolastici, relativamente al problemi di organizzazione in assenza del Dirigente Scolastico e/o de DGSA; • predisporre, insieme con i Dirigente scolastico, i materiali per i lavori del Collegio dei Docenti; • collaborare con il Dirigente Scolastico e con la FS PTOF nella gestione del PTOF d'Istituto e dei relativi progetti; • monitorare e rendicontare all'Ufficio di Segreteria e al DS le attività aggiuntive e integrative del personale Docente in collaborazione con il DSGA; • ricevere i rappresentanti di enti esterni e dell'Ente locale in assenza del D S e del DSGA, in collaborazione con la FS PTOF; • Rappresentare presso enti esterni il D S su delega, in caso che questi sia impossibilitato; • controllare che le attività realizzate all'interno della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico, con la partecipazione di esperti od enti esterni, siano state autorizzate e si svolgano secondo quanto previsto e disposto sorvegliare le procedure per

2



il mantenimento della disciplina interna e della sicurezza ed intervenire sulle classi o sulle famiglie in caso di problemi disciplinari ed in assenza del DS; • Vigilare sull'aggiornamento del sito web dell'Istituto e sulla diffusione delle comunicazioni al personale docente e ATA; • collaborare, quando necessario, con i docenti responsabili di plesso nella gestione degli orari di servizio dei docenti, delle variazioni delle sostituzioni, della fruizione e recupero dei permessi brevi; • Coadiuvare il DS nella formulazione dell'orario dei plessi in caso di sciopero del personale o di assenza dei docenti e dei Collaboratori scolastici per adesione alle assemblee sindacali; • Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; • Stendere i verbali del Collegio dei Docenti; • Vigilare sulla applicazione di tutti i Regolamenti interni e in particolare di quanto previsto in materia di sicurezza e, per tutto il periodo di necessità connessa alla pandemia, nel Protocollo di Sicurezza COVID; • controllare che quanto disposto nel protocollo interno di Sicurezza antiCOVID venga rispettato in tutte le parti; • Vigilare affinché venga rispettata la normativa antifumo; • Coadiuvare il referente di plesso alla sicurezza; • Coordinare, in collaborazione con il referente sicurezza di plesso, in assenza del DS gli interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria, disposti dall'Ente proprietario o dal Dirigente scolastico; • Tenere contatti con i Referenti Covid; • Collaborare con il DS e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'Istituto. • Collaborare con la DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;



Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • Provvedere alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; • Collaborare e/o sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Coadiuvare il DS nella gestione degli adempimenti relativi alla privacy; • Coadiuvare il DS nelle procedure negoziali e nella gestione dei PON; • Sostituire nell'attività ordinaria il DS in caso di assenza o ferie ordinarie. • In particolare la SV sovrintenderà al coordinamento dei seguenti settori: Inclusione, rapporti con l'esterno (ENTI e altri soggetti) Raccordo tra i docenti e gli Uffici di segreteria; Privacy. Compiti del II Collaboratore :I compiti affidati al docente sono i seguenti: • Intrattenere i rapporti con i genitori in assenza del Dirigente Scolastico e alternativamente al primo collaboratore; • fungere da referente, per operatori scolastici, relativamente ai problemi di organizzazione in assenza del Dirigente Scolastico, del primo collaboratore e/o del DGSA; • predisporre, insieme con il Dirigente scolastico e il primo collaboratore, i materiali per i lavori del Collegio dei Docenti; • collaborare con il Dirigente Scolastico, con il PRIMO collaboratore e con la FS



PTOF nella gestione del PTOF d'Istituto e dei relativi progetti; • ricevere i rappresentanti di enti esterni e dell'Ente locale in assenza del D S e del DSGA, alternativamente al primo collaboratore in collaborazione con la FS PTOF; • Rappresentare presso enti esterni il D S su delega, in caso che questi o il primo collaboratore sia impossibilitato; • controllare che le attività realizzate all'interno della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico, con la partecipazione di esperti od enti esterni, siano state autorizzate e si svolgano secondo quanto previsto e disposto sorvegliare le procedure per il mantenimento della disciplina interna e della sicurezza ed intervenire sulle classi o sulle famiglie in caso di problemi disciplinari ed in assenza del DS; • collaborare, quando necessario, con i docenti responsabili di plesso nella gestione degli orari di servizio dei docenti, delle variazioni delle sostituzioni, della fruizione e recupero dei permessi brevi; • Coadiuvare il DS nella formulazione dell'orario dei plessi in caso di sciopero del personale o di assenza dei docenti e dei Collaboratori scolastici per adesione alle assemblee sindacali; • Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; • Stendere i verbali del Collegio dei Docenti alternativamente al primo collaboratore;; • Vigilare sulla applicazione di tutti i Regolamenti interni, delle norme sulla Sicurezza e in particolare di quanto previsto nel Protocollo di Sicurezza COVID per tutto il tempo che esso si renderà necessario per il perdurare della pandemia; • controllare che quanto disposto nel protocollo interno di Sicurezza antiCOVID venga rispettato in tutte le



parti; • Coadiuvare il referente di plesso alla sicurezza; • Coordinare, in collaborazione con il referente sicurezza di istituto e/o di plesso e il primo collaboratore, in assenza del DS gli interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria, disposti dall'Ente proprietario o dal Dirigente scolastico; • Tenere contatti con i Referenti Covid; • Collaborare con il DS e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'Istituto. • Collaborare con la DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; • Collaborare nell'organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • Provvedere alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; • Collaborare e/o sostituire il Dirigente, o il primo collaboratore nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Sostituire nell'attività ordinaria il DS in caso di assenza o ferie ordinarie. In particolare la S. V. • sovrintenderà al coordinamento della didattica nel settore scuola Primaria; • curerà la continuità all'interno dell'Istituto, collaborando con la funzione strumentale al PTOF; • coadiuverà il DS e i referenti nella gestione delle procedure connesse alle prove INVALSI; • coadiuverà il DS



| | | |
|--------------------------------------|--|---|
| | nella predisposizione delle circolari e delle comunicazioni d'Istituto; • Coadiuverà i docenti referenti all'orientamento; • Coadiuverare il D S nelle procedure di scrutinio; • Collaborerà con il D S alla valutazione d'Istituto attraverso la partecipazione al NIV. | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Oltre i due collaboratori del DS ne fanno parte i 4 referenti di plesso che sovrintendono all'organizzazione quotidiana dei plessi e alle tematiche specifiche, interagiscono con i docenti, con referenti sicurezza di plesso, con gli uffici di segreteria | 6 |
| Funzione strumentale | Tre Funzioni strumentali in materia di inclusione alunni HC (Infanzia , Primaria e Secondaria) coordinano i docenti di sostegno, le procedure dei PEI, collaborano con la segreteria didattica per le operazioni inerenti la documentazione e con il DS nelle operazioni di richiesta dell'Organico. 1 F S sicurezza, coordina i dirigenti sicurezza di plesso, le prove di evacuazione, si occupa delle segnalazioni di guasto e di rischio, collabora con il D Se con il RSPP e gli addetti al SPP. 2 F S Ptof Collaborano con il DS alla redazione del PTOF in piattaforma, nel corso dell'anno veicolano le proposte relative all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa | 6 |
| Capodipartimento | In secondaria: 1 capo dipartimento discipline letterarie; 1 capo dipartimento matematica e discipline scientifiche; 1 capo dipartimento discipline linguistiche; 1 capo dipartimento discipline artistico-musicali | 4 |
| Responsabile di plesso | Sovrintendono alle questioni della gestione | 6 |



| | | |
|---|---|----|
| | quotidiana dei plessi: rapporti con le famiglie, coordinamento dei docenti, sostituzione docenti assenti, predisposizione avvisi interni, rapporti con la segreteria, con i responsabili della sicurezza di plesso | |
| Responsabile di laboratorio | Si occupa della tenuta dell'inventario delle attrezzature, ne verifica lo stato di funzionamento, regola l'accesso delle classi al laboratorio propone incremento dotazioni strumentali figura attiva per n. 3 laboratori di scienze, n. 1 laboratorio STEEM , n. 1 aula 3.0; n. 3 laboratori di informatica n. 3 laboratori linguistici, n. 2 laboratori di musica | 11 |
| Animatore digitale | Attuazione delle iniziative connesse al PNSD. Formazione docenti; creazione indirizzi e-mail di Istituto; organizzazione delle riunioni in modalità a distanza e predisposizione dei moduli google di valutazione, attività di facilitazione; supporto tecnico. Rappresentanza dell'Istituto nel comitato tecnico della rete di scopo Riconessioni | 1 |
| Team digitale | Collabora con l'animatore digitale nei processi di digitalizzazione della didattica e diffonde l'innovazione nelle pratiche | 3 |
| Docente specialista di educazione motoria | Referente di ed. fisica di Istituto: coordina le attività di progetto, il centro sportivo scolastico e collabora la commissione sportiva della scuola primaria | 1 |
| Coordinatore dell'educazione civica | 1 in Primaria e 1 in Secondaria .Coordina nel settore di competenza le attività connesse all'insegnamento trasversale dell'ed. civica e nella scuola secondaria le olimpiadi di cittadinanza. | 2 |



| | | |
|--|--|----|
| Coordinamento emergenze | I dirigenti sicurezza di plesso e i loro vice sovrintendono in ogni plesso alla vigilanza sulle norme di sicurezza e sul rispetto degli adempimenti normativi, sono consegnatari dei documenti sicurezza di plesso , vigilano sul rispetto della normativa antifumo, monitorano gli edifici e segnalano eventuali anomalie alla F S sicurezza | 12 |
| Responsabile sito istituzionale | Si occupa delle pubblicazioni sul sito istituzionale vigilando su i contenuti | 1 |
| team bullismo e referente e Dirigente scolastico | Si occupa di attività di informazione e formazione interne alla scuola, collabora con le forze dell'ordine e con i soggetti attivi in questo campo, supporta i docenti, promuove progetti dedicati | 4 |
| NIV | IL nucleo supporta il D S nelle attività di valutazione interna all'istituto, nella redazione del RAV e della rendicontazione sociale | 6 |
| GLI | Gruppo di Lavoro per l'inclusione si occupa di migliorare l'inclusione degli alunni con BES attraverso i seguenti compiti: • rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai | 11 |



| | | |
|--|---|----|
| | <p>sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) (PI) il Gruppo, tramite propri rappresentanti all'interno del NIV collabora alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento e del PTOF. E' costituito in prevalenza da docenti con la partecipazione di un impiegato della segreteria didattica e due collaboratori scolastici e tre genitori</p> | |
| Referenti INVALSI | <p>Un referente per la scuola primaria ed un referente per la scuola secondaria. Collaborano con il DS e con la segreteria didattica per le procedure connesse alle prove nazionali</p> | 2 |
| Referente salute | <p>coordinare le azioni connesse all'attuazione della promozione della salute e del benessere all'interno della scuola in un'ottica di prevenzione</p> | 1 |
| Mobility manager | <p>Collabora con l'ente locale nel definire il piano di mobilità per e dalla scuola per utenti e personale</p> | 1 |
| responsabile biblioteca | <p>gestisce le operazioni di catalogazione e conservazione del patrimonio librario, regola gli accessi delle classi, propone acquisto di nuovi titoli per incrementare il patrimonio</p> | 4 |
| Coordinatori di intersezione, interclasse e Consigli di classe | <p>Coordinano gli Organi collegiali previsti ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. n. 297/1994</p> | 12 |



| | | |
|---|--|----|
| Gruppo di lavoro promozione della salute | Promuove la promozione della salute e del benessere nella scuola attraverso l'offerta formativa, la diffusione di buone pratiche, la cultura della prevenzione | 10 |
| Referenti di plesso per la gestione dei minori cronici in ambito scolastico | Sono di supporto al Dirigente Scolastico nelle procedure connesse alla gestione dei minori cronici in ambito scolastico conformemente a quanto previsto dall'accordo interistituzionale tra ASL città di Torino, USR Piemonte A.T. di Torino e Servizi Educativi | 6 |
| REFERENTE ORIENTAMENTO | Programma e coordina le attività di orientamento per gli alunni della scuola secondaria ed interagisce con la RETE TERRITORIALE DELL'ORIENTAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE | 1 |
| Referenti reti di scopo | Coadiuvano il Dirigente scolastico nella gestione delle relazioni di RETE | 7 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente infanzia | 20 docenti di posto comune 2 per ciascuna sezione di scuola dell'infanzia e 1 docente di potenziamento con compito di supporto alla didattica, sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 21 |



| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|------------------|--|----|
| Docente infanzia | docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno | 10 |
|------------------|--|----|

| | | |
|---------------------|---|----|
| Docente di sostegno | Sostegno didattico e per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, sostegno alla classe dove sono inseriti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 10 |
|---------------------|---|----|

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

| | | |
|------------------|--|----|
| Docente primaria | 33 docenti di posto comune di cui 2 posti di potenziamento così impiegati: Insegnamento della lingua Francese nelle classi IV e V della scuola Primaria; Insegnamento di Italiano L2, alcune ore di insegnamento in cattedra, sostituzione dei colleghi assenti, attività di recupero e potenziamento. Rientrano come ore di potenziamento tutte le ore delle ex presenze ad arrivare alle ore dei posti di potenziamento impiegati nell'insegnamento e stabilmente nel progetto francese e italiano L2. Preferibilmente queste ore vengono prestate all'interno della classe di appartenenza. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• progetto francese qualificante il curricolo | 34 |
|------------------|--|----|



| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

di istituto e progetto italiano I2 docente specialista di educazione motoria nelle classi quarte e quinte

docenti di sostegno
Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Insegnamento
- Sostegno

28

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Insegnamento delle discipline Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 5 |
|---|---|---|

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 2 |
|-----------------------------|---|---|

| | | |
|---|--|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Insegnamento della disciplina e Attività pomeridiana di potenziamento musica per le alunne e gli alunni della scuola secondaria 2 ore per le prime, 2 ore per le seconde 2 ore per le terze (per classi parallele). Potenziamento in orario scolastico ; sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: | 2 |
|---|--|---|



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• sostituzione dei docenti assenti | |
|--|---|--|

| | | |
|---|--|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|---|--|---|

| | | |
|---|--|---|
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|---|--|---|

| | | |
|---|--|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|---|--|---|

| | | |
|---|--|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|---|--|---|

| | | |
|-----------------|--|----|
| ADMM - SOSTEGNO | Didattica di sostegno e inclusione scolastica degli alunni con Disabilità dove sono inseriti, sostegno alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 17 |
|-----------------|--|----|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dell'organizzazione degli uffici e della direzione del personale con autonomia nell'ambito delle direttive di massima del dirigente Scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Gestione assenze personale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, a carattere nazionale con capofila l'ITI Tosi di busto Arsizio si occupa di promuovere la metodologia del debate nelle scuole. Avvia percorsi di formazione per docenti e studenti appoggiandosi alle istituzioni internazionali presenti nel settore, oltre che alle risorse derivanti dai consolidati rapporti con le scuole partner che adottano il debate. Si tratta di una formazione rivolta sia ai docenti che agli studenti, continua e non frammentata delle tecniche da provare e riprovare nel concreto di esperienze di debate

Denominazione della rete: RETE RICONNESSIONI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una rete di scopo diffuso su tutto il territorio di Torino e divisa in reti territoriali, sorta per migliorare il sistema formativo, potenziare e integrare il servizio scolastico e per ottimizzare le risorse. La scuola capofila della rete territoriale di cui fa parte I c di via Sidoli è l'I C Pertini. Fondazione per la Scuola e Ufficio Scolastico Regionale hanno accompagnato le istituzioni scolastiche nella scrittura dell' accordo di Rete.

La rete agisce in 4 aree: Innovazione: Per promuovere l'innovazione nell'infrastruttura, nella didattica e nei processi di gestione.

Formazione: Per formare i docenti e il personale amministrativo per una scuola innovativa, inclusiva, creativa

Inclusione: Per sviluppare pratiche inclusive e per promuovere le diversità di apprendimento, culturali e linguistiche.

Sostenibilità: Per individuare modalità di acquisizione di beni e di servizi e per favorirne la



sostenibilità

Denominazione della rete: RETE SCUOLA AGENDA 2030 PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ScuolAgenda2030 Piemonte nasce all'interno della Rete Nazionale SCUOL@GENDA2030 - 17 goal in rete per agevolare diffusione e promozione della conoscenza dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sul territorio regionale.

L'accordo di rete è nato dall'impegno congiunto delle scuole italiane partecipanti e vincitrici del Concorso MIUR - ASVIS "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (edizioni 2017 e 2018) e del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIUR.



Il secondo step di quest'iniziativa si realizza nella costituzione di questa rete regionale, supportata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e dall'USR Piemonte e promossa dall'Istituto Comprensivo Chieri I, che funge da scuola capofila. Al suo interno le Scuole della Rete si sono consorziate per lavorare in sinergia su tutto il territorio nazionale, al fine di promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e stimolare dibattiti, ricerche e progettazioni partecipate intorno ai tre pilastri sui quali si fondano i diversi goal: l'ambiente, la società, l'economia, in un'ottica olistica e di sistema, nella prospettiva di costruzione della cittadinanza globale.

La Scuola ha un ruolo importante nella fondamentale opera di educazione e istruzione dei bambini/ragazzi di oggi, i quali nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo e attivi gestori di tutte le complessità che già da oggi interpellano l'umanità.

L'obiettivo è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e le future generazioni.

La rete è dotata di un sito e di una piattaforma di condivisione, aperta a tutte le scuole del Piemonte, per reperire e diffondere materiali di carattere didattico, divulgativo, pedagogico, tecnico-scientifico, come buona pratica per la didattica dello sviluppo sostenibile.

Le scuole e i docenti possono condividere le esperienze già realizzate e le attività didattiche messe a punto, e allo stesso tempo possono trovare qui un repertorio di buone pratiche già recensite.

Denominazione della rete: RETE INCLUSIONE UTS NES RETE HANDICAP TORINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole in rete

Integrazione degli alunni in situazione di handicap

La rete ha come capofila l'IIS Gobetti-Marchesini, Casale-Arduino.

Le istituzioni scolastiche firmatarie riconoscono:

- l'opportunità di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi;
- la necessità di realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie;
- la necessità di realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali;
- la necessità di garantire la massima utilizzazione degli strumenti acquistati.

La rete ha i seguenti compiti:

- stabilire le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- stabilire criteri per la distribuzione e gestione delle risorse;

promuovere iniziative varie, sia in ordine alla formazione del personale, sia rivolte ai genitori;

- mettere a punto strategie per un sempre maggiore e più efficace coinvolgimento dei soggetti esterni (ASL, EE.LL-, Associazioni di volontariato, ecc.) nell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap
- mettere a punto strategie per un sempre maggiore e più efficace coinvolgimento dei



soggetti esterni (ASL, EE.LL-. Associazioni di volontariato, ecc.) nell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap.

Denominazione della rete: RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, ha come Capofila il Centro Storico Moncalieri, si occupa di bambini e ragazzi ad Alto Potenziale Cognitivo, offre supporto educativo e didattico ai docenti e alle famiglie, coadiuva nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli alunni Gifted, organizza attività di informazione e formazione, gestisce e coordina uno sportello d'ascolto specifico.



Denominazione della rete: **TORINO RETE LIBRI PIEMONTE -BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con capofila Liceo Classico D'Azeglio, Torino

La rete persegue le seguenti finalità:

Le scuole aderenti considerano la promozione della cultura del libro e della lettura come impegno fondamentale del progetto formativo, l'abilità di lettura e comprensione come una competenza essenziale della padronanza linguistica e come tale propedeutica allo studio di ogni altra disciplina. Riconoscono inoltre l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come fondamentale per l'attività didattica e l'apprendimento in tutti i contesti formativi e maggiormente nella scuola. La rete ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle



seguenti finalità: - Promuovere sul territorio di Torino e provincia l'attività delle biblioteche scolastiche innovative, come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale per il supporto alle attività didattiche e formative - perseguire l'adozione dei criteri minimi delle norme IFLA per le biblioteche scolastiche adottare per la catalogazione del patrimonio documentale della rete gli standard catalografici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN - partecipare ai sistemi di catalogazione e di servizi integrati a livello nazionale e/o regionale implementando l' OPAC della rete, presente all'indirizzo [https:// trpiemonte.biblioteche.it/](https://trpiemonte.biblioteche.it/) - inserire nel PTOF una specifica progettazione di iniziative di promozione alla lettura ed allo sviluppo di competenze informative ed euristiche organicamente inserite nei curricula scolastici - garantire l'accessibilità dei locali e dei servizi della biblioteca per alunni e genitori - costituire un circuito di scuole per la realizzazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)" per la catalogazione delle risorse librarie e documentali e per attività di affiancamento dei docenti nelle iniziative programmate.

Denominazione della rete: RETE PER LA PRIVACY "DATI PROTETTI A SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con capofila I.C. Nichelino II

La rete è costituita da scuole che hanno individuato lo stesso gestore dei servizi in materia di privacy e hanno lo stesso DPO.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, avranno come finalità la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- condividere buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali, come previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati n. 2016/679, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 04/05/2016;
- condividere le esperienze di interazione con il R.P.D. e le scelte conseguenti;
- realizzare un'economia di gestione, condividendo un medesimo servizio;
- accedere in via esclusiva ai servizi connessi all'attività del R.P.D;

Denominazione della rete: Convenzione con L'Università degli Studi di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di tirocinio dei corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e Scienze della Formazione;



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La scuola si offre come partner per le attività di tirocinio dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione e Scienze della Formazione

Denominazione della rete: Convenzione con Il CUS Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- attività sportive varie

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di accordo finalizzato all'attuazione di progetti sportivi

Denominazione della rete: Convenzione con ENDAS Piemonte



Azioni realizzate/da realizzare

- la cessione della Palestra per realizzazione in orario pomeridiano di attività sportive riservate agli alunni della scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente la convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con CH4**

Azioni realizzate/da realizzare

- la cessione della palestra realizzazione in orario pomeridiano di attività sportive riservate agli alunni della scuola;

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto proponente la convenzione



Denominazione della rete: **Convenzione con Decathlon**

Azioni realizzate/da realizzare • la realizzazione del progetto Club & Scuole.

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto partecipante la convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con Liceo Regina Margherita di Torino**

Azioni realizzate/da realizzare • PTCO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della convenzione



Denominazione della rete: **Partenariato con l'Associazione ESTEMPORANEA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Partenariato per la collaborazione con enti del terzo settore finalizzati a progetti di arricchimento/ampliamento offerta formativa finanziati dalla Circostrizione 8 coerenti con il PTOF

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione sportiva CH4**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partenariato per la collaborazione

Approfondimento:

Progetto di attività ludico motoria per la scuola primaria - PROGETTO MOTORIA IC SIDOLI 2022"

Denominazione della rete: Collaborazione con PAV Parco Arte Vivente a. sc. 2022-23

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione con Ente Parco Vivente

Approfondimento:

Centro sperimentale d'arte contemporanea per progetto LA LINGUA MADRE DELLA TERRA - laboratori per scuole della Circostrizione 8 di Torino

Denominazione della rete: Convenzione con I.I.S. Primo Levi di Torino per PTCO

Azioni realizzate/da realizzare

- percorso di PCTO e attività formative a favore degli alunni della scuola secondaria

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte della convenzione

Approfondimento:

La Convenzione con l'I.I.S. primo Levi porterà gli studenti di questa scuola a realizzare attività di stage e tirocinio presso la scuola secondaria di primo grado per un totale di ore da definire e



secondo una calendarizzazione oraria da concordare preferibilmente nelle ore del mattino); i gruppi di studenti del Levi lavoreranno suddividendo gli studenti della scuola secondaria in gruppi, nelle aule di normale svolgimento delle lezioni e con la strumentazione didattica (tablet) fornita dall'Istituto Primo Levi.

Gli studenti della scuola secondaria dell'I.C. di via Sidoli acquisiranno competenze informatiche grazie all'attività svolta da quella del Levi sotto forma di peer education e l'esperienza sarà utile anche ai fini dell'orientamento.

Denominazione della rete: Scuola ospitante i docenti in anno di formazione e prova per le attività di visiting anni scolastici precedenti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola ospitante

Approfondimento:

Nell'ambito dei percorsi di formazione per il personale neoassunto in anno di prova e formazione



rientra il visiting che consiste nella possibilità di dedicare una parte del monte-ore delle attività in presenza a visite di studio da parte dei docenti neoassunti a scuole in cui si realizzano esempi di buone pratiche e progetti di innovazione didattica ed organizzativa, in grado di stimolare un processo di ricerca e di miglioramento continui.

Gli obiettivi

- Favorire l'osservazione in contesti reali e arricchire le esperienze professionali del docente neoassunto, in linea con le innovazioni metodologico – didattiche e le trasformazioni culturali, tecnologiche in atto.
- Superare lo smarrimento dei docenti neo-assunti, soprattutto se privi di pregresse esperienze di insegnamento, promuovendo il confronto e offrendo loro un'attenzione particolare per supportarne la motivazione.
- Proporre esperienze riproducibili, con attenzione all'ordine e al grado d'istruzione del docente neo-assunto per la sua crescita professionale e il miglioramento.

L' I C di via Sidoli anche per il 2022-23 è tra le istituzioni scolastiche accreditate come ospitanti con il progetto :

DIVERSI MA UGUALI; INSIEME COSTRUIAMO IL NOSTRO DOMANI 2

Ha accolto n. 6 docenti di scuola primaria in anno di prova e formazione .

Il progetto che si propone e' finalizzato in modo particolare alla prevenzione del disagio causa di dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze base, all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. elementi qualificanti dell'iniziativa sono sia la predisposizione di percorsi personalizzati incentrati sui bisogni e le potenzialita' di ogni alunno, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti stranieri, sia la progettazione partecipata in raccordo con il territorio e le famiglie. attivita' laboratoriali correlate a metodologie ludico-didattiche, cooperative learning, peer tutoring e didattica digitale, compiti di realta'. attraverso la promozione delle competenze linguistiche mira a realizzare inclusione, promuove il successo formativo e contrasta la dispersione scolastica. gli interventi sono realizzati dal personale docente, con il ricorso alla collaborazione degli enti locali, di agenzie del terzo settore e talora di mediatori culturali.

Compiti della scuola accogliente

- Coinvolge il Collegio dei docenti



- Individua figure di accoglienza (il conductor)
- Adotta modalità di supporto e di accompagnamento
- Contestualizza la visita rispetto all'anno di formazione e di prova
- Fornisce stimoli utili al miglioramento e supporta la motivazione
- Adotta il protocollo per il visiting
- Realizza una documentazione esplicativa

Le funzioni del Conductor

- Accoglie il docente neoassunto nella scuola in cui sarà realizzata la visita;
- presenta la scuola, le figure-chiave e illustra gli aspetti fondamentali dell'azione didattica e metodologica;
- guida il docente neoassunto negli ambienti scolastici e nei contesti di insegnamento/apprendimento;
- invita il docente neoassunto all'osservazione e lo supporta nella riflessione sugli aspetti osservati.

L'itinerario della visita

Nella costruzione dell'itinerario della visita, è necessario definirne le tappe, scanderne i tempi, così da rendere possibile la partecipazione ad una mattinata scolastica, comprensiva di diversi momenti dedicati alla conoscenza delle attività realizzate nelle classi, nei laboratori, ma anche allo scambio con i docenti, i referenti, i responsabili di progetto, i coordinatori di classe.

Il protocollo per il Visiting

Ferma restando l'autonomia di ogni scuola accogliente nell'individuare il personale cui affidare i compiti di «guida» e nel definire gli ambienti da visitare, le attività oggetto di visita, è stato definito un Protocollo comune, al fine di condividere gli elementi organizzativi necessari per la maggiore uniformità possibile nella gestione delle azioni a livello regionale.

La visita è articolata in 3 fasi.

1.FASE preparatoria

Al termine dell'incontro di accoglienza, la scuola polo di ambito territoriale comunica i nominativi dei



docenti, selezionati secondo i criteri definiti nel Piano regionale, che realizzeranno la visita alle scuole innovative

2.FASE accoglienza

I docenti neoassunti, convocati in gruppi di max 3 dalla scuola innovativa dell'ambito territoriale, incontrano il docente conductor che illustra gli elementi fondamentali dal punto di vista didattico e metodologico oggetto dell'esperienza sul campo e consegna i documenti didattici di supporto.

3.FASE percorso osservativo itinerante

I docenti neoassunti sono guidati a osservare gli ambienti della scuola ma anche le attività le azioni, le dinamiche relazionali che si verificano, nonché le classi e i laboratori in cui si realizzano esperienze innovative e/o si adottano metodologie innovative.

Su cosa si concentra l'attenzione dei visitatori

1. ICT e supporti tecnologici innovativi, intesi non tanto come supporto alla didattica quanto come impostazione metodologica complessiva;
2. metodologie e strumenti rivolti all'integrazione di alunni diversamente abili;
3. approcci innovativi alla didattica, quali i laboratori, il peer tutoring, l'apprendimento collaborativo, la metodologia flipped classroom, il learning by doing e le piattaforme digitali per l'apprendimento di specifiche discipline, quali la matematica e l'inglese;
4. l'organizzazione degli spazi che favoriscono l'apprendimento;
5. la riorganizzazione della scuola in funzione della centralità dell'allievo (classi aperte, scuole "senza zaino", ecc).

Come si conclude il Visiting

Il Dirigente scolastico della scuola ospitante rilascia apposita attestazione al termine delle attività svolte.

Il Docente neo-assunto viene consegnato attestato di partecipazione dell'incontro



Denominazione della rete: accordo di partenariato con Mathesis e IIS Copernico per progetto Olimpiadi di matematica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte della convenzione

Approfondimento:

Collaborazione volta a realizzare percorsi di potenziamento delle competenze logico-matematiche nell'ambito dell'orientamento per gli alunni delle classi II della scuola secondaria e promozione dell'avvio alle discipline STEM

Denominazione della rete: Rete nazionale per il servizio di cassa



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE delle Scuole Piemontesi che promuovono la salute SHE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

L'I. C. di via Sidoli deliberando attraverso i suoi OOCC l'adesione alla Rete ha inteso formalizzare la propria vocazione verso un modello di scuola che mette la salute e il benessere al centro della propria offerta formativa, attraverso la programmazione didattica, l'adozione di buone pratiche, la creazione di un ambiente favorevole alla relazione e all'apprendimento, inclusivo e a misura della persona sia esso studente o lavoratore scolastico. Per realizzare queste finalità la scuola ha scelto di operare in rete con altre scuole, con le Istituzioni, gli enti locali, l'Asl, enti del terzo settore e tutti i soggetti che possono cooperare per la promozione dei valori della salute e della prevenzione e del benessere psico-fisico. Si è dotato di un Gruppo di lavoro per la promozione della salute e ha introdotto nella propria offerta formativa queste tematiche, impegnandosi a creare il proprio profilo di salute e a realizzare le buone pratiche, a condividere le proprie esperienze rendicontandole alla Rete.

Denominazione della rete: ATS con LVIA I.C. Peyron, I.C. Pertini, I.I.S. Copernico Luxemburg per realizzazione iniziative Avviso FAMI FAMI 2021-2027

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività rivolte alle famiglie



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner ATS

Approfondimento:

Il progetto si sviluppa nella periferia sud di Torino, nei quartieri Borgo Filadelfia, Nizza Millefonti e Lingotto, un contesto sociale e territoriale frammentato, corrispondente all'area su cui insistono gli IC di Via Sidoli, "Amedeo Peyron", "Sandro Pertini" e all'ISS "Copernico-Luxemburg". I tre quartieri che negli anni sono stati teatro di esperienze di solidarietà e legame sociale, ma anche di disordini e tensioni a volte sfociate in violenze (occupazione ex-MOI, baby-gang tra 8Gallery e PalaAlpitour, ecc.), recentemente hanno subito una progressiva trasformazione sociale e culturale della popolazione.

Alcuni studi evidenziano che l'incidenza percentuale di giovani stranieri under24 in questi quartieri, circa il 28%, è tra le più alte della città, dopo i quartieri nord [\[1\]](#). Tale percentuale è confermata anche dai dati relativi alla popolazione scolastica delle 4 II.SS promotrici dell'iniziativa (che in certi casi ci si avvicina al 50%). Gli alunni di origine non italiana sono in parte seconde generazioni e in parte di recente immigrazione (NAI). Quest'ultimi, talora arrivano in corso d'anno scolastico e sono totalmente analfabeti rispetto alla lingua italiana. Nell'anno in corso, in riferimento alle medesime ii.ss, sono presenti alunni appartenenti a 30 nazionalità diverse, così distribuiti: Scuola dell'infanzia (170); Scuola primaria (400); Scuola Secondaria di I grado (425); Scuola Secondaria di II grado (300).

Tra i molteplici fattori che concorrono a determinare il successo scolastico di persone con background migratorio la scuola, il corpo docenti, le famiglie e i/le giovani stessi/e giocano un ruolo



fondamentale.

In particolare, occorre che i servizi offerti dal sistema scolastico concorrano al rafforzamento di percorsi di integrazione a scuola e fuori, al potenziamento degli apprendimenti linguistici, al coinvolgimento attivo delle famiglie e alla promozione di attività interculturali insieme agli altri soggetti del territorio.

In questo senso, il progetto mira a:

- consolidare esperienze pregresse a favore di una comunità educante più coesa per mettere a sistema pratiche, relazioni e processi già in atto e ideandone di nuovi, a partire dall'idea di scuola aperta e diffusa sul territorio;
- offrire spazi di apprendimento e di attività dislocati in luoghi diversi e collegati tra di loro (scuole, servizi educativi, case del quartiere, luoghi della cultura e biblioteche);
- migliorare l'offerta dei servizi offerti dal sistema scolastico, anche attraverso l'introduzione di nuove figure, come tutor e mediatori culturali e la produzione di materiali multilingue;

Finalità ed obiettivi sopra descritti saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni: Alfabetizzazione, perfezionamento Italiano, Educazione civica e alla cittadinanza globale, sportello ludodidattica, orientamento, realizzazione materiali didattici plurilingue, supporto e accompagnamento all'inserimento, attività di formazione per il personale scolastico, individuazione di studenti tutor

[1] Il disagio giovanile nelle periferie di Torino – 2019, Arcidiocesi di Torino

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO REGIONE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- PROMOZIONE DELL'ORIENTAMENTO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELL'ACCESSO E L'ISCRIZIONE AL SISTEMA EDUCATIVO 0-6 DELLA CITTA DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- SISTEMA GESTIONALE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte dell'ACCORDO

Denominazione della rete: **RETE Nazionale PP&S**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE OFFICINE FUTURO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE SI OCCUPA DI ORIENTAMENTO

Nasce da un Protocollo d'Intesa fra il MIM, l'Associazione centro Elis, il Consorzio Elis, la Cooperativa sociale educativa Elis, che è stato sottoscritto, in data 20 maggio 2024, da qui è derivato un Accordo di rete tra scuole denominato "Officine Futuro" con la finalità di fornire servizi di orientamento a bambini e ragazzi dai 9 ai 19 anni e alla popolazione adulta che si rivolge ai CPIA, anche attraverso la collaborazione del Centro Nazionale di Orientamento (CNO) organizzazione no profit che collabora con enti di formazione, aziende, università, centri di ricerca e istituzioni.

Denominazione della rete: CITTA' DELL'EDUCAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO ADERENTE AL PROTOCOLLO

Approfondimento:

CITTA' DELL'EDUCAZIONE

Il progetto nasce da un Protocollo firmato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, dal Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo Francesco Profumo e dalla Presidente della Fondazione per la Scuola Giulia Guglielmini. Mira all'utilizzo e l'elaborazione dei numerosi dati disponibili presso le istituzioni scolastiche per individuare precocemente gli studenti e le studentesse a rischio di dispersione scolastica implicita ed esplicita, al fine di realizzare azioni a sostegno dell'apprendimento, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso. La sperimentazione prevede che si agisca su due piani: da una parte, l'implementazione di una piattaforma di raccolta, interrogazione e visualizzazione dei dati a servizio dei dirigenti e docenti e, dall'altra, l'erogazione di innovativi e robusti percorsi di aggiornamento professionale sul tema dell'utilizzo dei dati e delle potenzialità dell'intelligenza artificiale anche in campo didattico ed educativo. Le iniziative previste dal Protocollo si sviluppano presso istituzioni scolastiche della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo e di secondo grado, ubicate nelle città di Torino, Genova, Savona e in una ulteriore città capoluogo di provincia in Piemonte che sarà definita a breve. La sperimentazione avviata mira a promuovere l'idea che l'educazione sia al centro delle trasformazioni dei territori e per rafforzare l'offerta di servizi personalizzati di cura, crescita e



apprendimento per le fasce di età 0-6, 6-16, 16+ .

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo finalizzata alla realizzazione di attività formative per il personale scolastico D.S. DSGA, personale docente e personale ATA

**Denominazione della rete: ATS con LVIA, EssereUmani
ecc I.C. Peyron, I.C. Pertini per attività connesse al**



progetto "Faccio cose, vedo gente: quartieri ad alta densità educativa"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività rivolte alle famiglie

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in Materia di Inclusionione

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROMOSSE DA USR, RETI DI SCOPO, NPI, DIRIGENTE SCOLASTICO E FUNZIONI STRUMENTALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusionione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

ATTIVITA PROPOSTA DA UFFICIO SCOLASTICO, NPI, RETI DI SCOPO, SCUOLA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATTIVITA PROPOSTA DA UFFICIO SCOLASTICO, NPI, RETI DI SCOPO, SCUOLA

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di Debate

Laboratori mdi formazione per docenti



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti scuola secondaria e primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica digitale e innovazione

Laboratori svolti in presenza/distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: base, aggiornamento, Addetti prevenzione incendio, primo soccorso, dirigenti sicurezza, DEFIBRILLATORI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- elearning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento in materia di privacy



Formazione svolta dal DPO sugli adempimenti previsti dal GDPR per gli addetti al trattamento dati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul bullismo Progetto Bando Regione Piemonte e D.M. 66

attività di informazione /formazione sulle tematiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso formativo 06

Corsi per insegnanti nell'ambito educativo per bambini da 0 a 6 anni con formazione rivolta anche alle famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica D.M. 65-2023

D.M. 65 2023

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Varie

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN AMBITO DELLA DIDATTICA DIGITALE D.M.66-2023

Laboratori sul campo, corsi on line in modalità sincrona su tematiche legate all'innovazione didattica, agli strumenti digitali, alla rete e ai rischi ad essa connessi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- corso online sincorno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale ATA : pratiche amministrative e nuove procedure, privacy

| | |
|---|---------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | applicativo nuova passweb |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RNFS

utilizzo gestionali Argo

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | argo personale |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo software

sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione formazione base e formazione specifica in base all'incarico nel SPP

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione in materia di digitalizzazione dei servizi DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione Tematiche varie

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SCUOLA OLTRE

Approfondimento

La progressiva digitalizzazione della scuola rende necessari formazione ed aggiornamento del personale amministrativo